

# DIRIGENTI *nordest*

Anno XV  
n. 3-4  
marzo-aprile 2014

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO  
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



DIRIGENTI NORDDEST - MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB VERONA

# FEDERMANAGER:

## CREA VALORE PER IL DIRIGENTE, L'AZIENDA, LA SOCIETA'.

FEDERMANAGER è L'organizzazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo, in una logica di governance delle strategie contrattuali, i dirigenti di aziende che producono beni e servizi, dell'industria privata, a partecipazione statale e pubblico-economica dei servizi privati e pubblici. Dirigenti al vertice della carriera o di nuova nomina. Rappresenta, a livello nazionale, oltre 70.000 managers, oltre 6.000 solo nel Veneto e Trentino.

Fa parte della CIDA (Confederazioni Italiana Dirigenti di Aziende e Alte Professionalità).

Federmanager intende stimolare il valore persona e il valore impresa promuovendoli sul piano politico, economico, istituzionale e con la società civile.

Essere iscritti a Federmanager significa disporre di qualificati servizi consulenziali su tutte le tematiche che interessano il manager.

In Federmanager operano esperti in campo contrattuale e previdenziale; vengono offerti servizi e attività per la formazione continua, coperture assicurative, consulenza di carriera e consulenza finanziaria. Viene inoltre offerta consulenza sulle pratiche sanitarie (FASI e ASSIDAI) e assistenza anche in situazioni di emergenza quali: il riposizionamento nel mondo del lavoro, attraverso l'Agenzia per il Lavoro Dirigenziale; il sostegno al reddito ed i Centri di Orientamento e Formazione.



# FEDERMANAGER

ASSOCIAZIONE NAZIONALE E DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI



## Nuovo lavoro, nuovi manager

**S**iamo ormai tutti convinti del fatto che, appena usciremo dal lungo tunnel nel quale ci siamo infilati oltre cinque anni fa, ci troveremo di fronte una società, un'economia e un modo di lavorare diversi da quelli ai quali eravamo abituati.

In questo nuovo scenario, quali sono le opportunità per il lavoro manageriale?

Il Dirigente con maggiori opportunità d'impiego e di successo è chi si presume possa portare in azienda cultura unita a un ottimo bagaglio di competenze comportamentali personali e buone competenze specialistiche e che sia in grado di modificare il tracciato, le scelte, che l'azienda compie.

Tra managerialità e dirigenza, nella lettura semantica lessicale di questi due termini, c'è la differenza dei ruoli, la differenza tra chi ha buone competenze e chi conduce l'azienda verso il successo.

Essere dirigenti, e soprattutto continuare a esserlo, significa anche esprimere quotidianamente quelle managerialità che possediamo: non credo nello slogan dell'essere pazzi e affamati (S. Jobs), credo nell'esprimere con coraggio e franchezza le idee, nell'assumersi il rischio delle scelte. Non esiste una ricetta, che nel caso avrei applicato dapprima a me stesso, ma solo quattro fattori comuni che riscontro nelle Persone che considero 'overstanding': forte disciplina personale, curiosità intellettuale, visione d'insieme, determinazione. I Dirigenti più pagati al mondo sono di cultura angloamericana e hanno sempre almeno tre di queste caratteristiche e, se fossero anche socratici, li troveremmo anche in Italia nelle nostre aziende.

La crisi della rappresentanza della Politica e delle Associazioni, i duri colpi inferti alla classe media dalla nuova (almeno per noi) instabilità del lavoro e delle pensioni ci porta a vivere una insicurezza che ha portato alla eclissi della borghesia (stigmatizzata così da G. De Rita).

Quali saranno i percorsi che la nostra categoria professionale si troverà a percorrere? Quali saranno le strategie che le organizzazioni della rappresentanza dovranno sostenere?

Abbiamo abdicato il ruolo di classe dirigente del Paese: è un mestiere da professionisti della politica, di cui possiamo però svolgere bene un ruolo di suggeritori. Imprenditori, professori e anche dirigenti (Montezemolo, Passera e molti altri) sino a oggi hanno aggiunto valore alla gestione della cosa pubblica ma non hanno mai realmente guidato il Paese, come peraltro non accade neppure in alcuna delle Nazioni sviluppate economicamente e democraticamente.

Per costruire il nostro ruolo di rappresentanza sociale, che la Politica non riconosce più ai corpi intermedi, alla così detta società di mezzo (D. Di Vico), dobbiamo promuovere l'interesse generale cogliendolo, leggendolo e interpretandolo secondo le conoscenze della nostra categoria che è a metà strada tra quella del fare e quella del sapere.

L'associazionismo è ormai autoreferenziale nei suoi aspetti di tutela corporativa, è vincente invece quando si rivolge con dati e informazioni all'opinione pubblica con la promozione appunto dell'interesse generale. Se riusciremo a stare nel 'mercato delle idee' e delle proposte allora avremo voce e ascolto e potere di orientamento (A. Polito). Prioritaria è una scelta in questa direzione che tuttavia soffre del peccato originale di voler fare pressione e stimolare decisioni politiche rappresentando i dirigenti non il bene collettivo.

Rappresento Federmanager Padova e Rovigo da alcuni mesi e vi ho trovato orgoglio di appartenenza, competenze, desiderio di 'fare' associazione e ne sono contento. Cosa ci differenzia dai colleghi di altri territori? Nulla ci distingue. Il confine provinciale delle nostre organizzazioni è divenuto solo un limite e parzialmente si giustifica con i servizi che cerchiamo di offrire sempre più faticosamente.



## DIRIGENTI NORDEST

### La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,  
Pordenone, Rovigo, Treviso,  
Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da  
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali  
c/o ASDAI  
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona  
tel. 045594388 – fax 0458008775  
info@federmanagervr.it

*presidente*  
Roberto Covallero

*direttore editoriale*  
Giangaetano Bissaro


*direttore responsabile*  
Enzo Righetti

*redazione di questo numero:*  
Franco Frezza (Fvg)  
Pierluigi Messori (Pd & Ro)  
Roberto Trento (Tv & Bl)  
Gianni Soleni (Ve)  
Serena Giuli (Vi)  
Sandro Fascetti (Vr)

*grafica e impaginazione*  
Scripta s.c. – Verona

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000  
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982  
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa GRAFICHE DUEGI  
San Martino Buon Albergo (VR)

 Periodico associato a:  
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero: 7.100 copie  
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

*In copertina:* la Basilica di Sant'Antonio, Padova.  
(g.c. Scripta s.c.)

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore, di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:  
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona  
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

## MEMORANDUM

*Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.*

**sabato 10 maggio 2014 - ore 9:00**

### **Assemblea generale**

Hotle Mantegna, Padova

Federmanager Padova&Rovigo

**venerdì 23 maggio 2014 - ore 9:00**

### **Assemblea generale**

Hotel Bologna di Mestre

Federmanager Venezia

**sabato 24 maggio 2014 - ore 9:00**

### **Assemblea generale**

Centro Congressi BHR Hotel, Quinto di Treviso

Federmanager Treviso&Belluno

**venerdì 30 maggio 2014 - ore 16:00**

### **Assemblea generale**

Luogo da definire

Federmanager Verona

**sabato 31 maggio 2014**

### **Assemblea generale**

Centro CUOA

Federmanager Vicenza

## SOMMARIO

Nuovo lavoro, nuovi manager.....	3
Tra Renzi e Squinzi.....	5
In Rete per Crescere.....	6
Il Paese si merita una politica industriale.....	8
Questionario.....	9
Dematerializzazione FASI.....	10
Contribuiamo a diffondere la cultura generale nel Paese.....	12
Il Sistema Federmanager.....	14
Vita associativa.....	da pag. 18
L'angolo del sentimento.....	31
Un paese "normale".....	33
Solo bastone e niente carota!.....	34
Il Regno d'Italia dei politici... e della povera Plebe.....	35
Cosa mi hanno lasciato i 25 anni passati alla Olivetti.....	36
Viaggiatore FaidaTe.....	38

# Tra Renzi e Squinzi

Editoriale di **Giorgio Ambrogioni** – *Presidente Federmanager*

**G**overno e Confindustria, come Scilla e Cariddi, ci stanno impegnando in una navigazione quanto mai complessa: da come terremo saldo il timone della nostra politica sindacale e contrattuale dipenderà molto del futuro di Federmanager e della Categoria che rappresentiamo. Scilla, ovvero la politica ha cambiato passo. Non sappiamo ancora quanto nella forma e quanto nella sostanza ma è fuor di dubbio che siamo di fronte ad una situazione nuova, da leggere ed interpretare con gli “occhiali” giusti.

Siamo chiamati ad operare in un quadro socio-politico che sta rompendo equilibri storici e di potere che tanti danni hanno fatto al Paese, impaludandolo o ingessandolo, che chiama tutti noi a riconsiderare prassi e metodi operativi.

Abbiamo un Presidente del Consiglio che ha dichiarato chiusa l'epoca della concertazione (era ora!) riservata a pochi intimi, ma che disconosce (e questo non va bene!) anche il valore del dialogo sociale, di un ascolto utile a raccogliere il pensiero dei corpi sociali intermedi, soggetti che possono svolgere un ruolo prezioso per accompagnare quel processo di modernizzazione di cui il Paese ha grande bisogno. Noi per primi tra questi.

Abbiamo un Governo che vuole dimostrare progettualità e, soprattutto, capacità attuativa e questo non può che andare bene per ridare credibilità alla politica, per spingere avanti quelle riforme istituzionali ed economiche senza le quali il Sistema Italia difficilmente ripartirà, ma occorre evitare i rischi di un approccio “giovanilistico”, un po' troppo corsaro, disinvolto, per alcuni versi superficiale.

Appena insediato abbiamo scritto a Renzi, gli abbiamo detto che siamo una Categoria che fa del cambiamento una regola di vita, è parte del suo dna; quindi, non solo il cambiamento non ci spaventa ma siamo pronti a dare il nostro contributo su mercato del lavoro, politiche industriali e settoriali, riforma fiscale, managerializ-



zazione delle Pmi, ricerca, innovazione ed education. Abbiamo confermato la nostra disponibilità ad impegnare i nostri seniores come tutor a favore dei giovani per orientarli sul mercato del lavoro.

Lo abbiamo sollecitato, incontrando i suoi più stretti collaboratori, a realizzare una incisiva revisione della spesa pubblica, ad introdurre una ferrea politica di costi standard per contrastare il cancro del malcostume e della corruzione, ad aggredire evasione ed elusione fiscale, a fare tutto ciò sfuggendo ai rischi di approcci demagogici e/o ispirati da logiche iniquamente redistributive.

Ed è per questo che mentre abbiamo condiviso la scelta di ridurre il cuneo fiscale a vantaggio dei lavoratori

a minor reddito, abbiamo ritenuto di contrastare fermamente la proposta Cottarelli sulle pensioni: proposta inaccettabile perché tesa ad incidere ancora una volta su onesti cittadini, troppe volte chiamati a contribuire alla cosiddetta solidarietà sociale.

Ci piace l'energia che Renzi mette nella sua azione di governo, ci è simpatica la sua voglia di rinnovamento diffuso, ci convincono assai meno alcune sue generalizzazioni sulle responsabilità delle classi dirigenti, certi suoi giudizi sommari.

Condividiamo il suo richiamo alla sobrietà retributiva ma la soluzione sta nella effettiva misurazione del merito, della responsabilità, nel rischio insito nella posizione ricoperta, nei risultati di medio lungo periodo: sta nella assoluta indipendenza dei comitati di remunerazione.

Lo abbiamo invitato a distinguere tra la situazione dei colleghi che rappresentiamo e quella di pochi top manager con ruoli di capo azienda.

E veniamo a Cariddi, cioè a Confindustria e al rinnovo contrattuale.

Stiamo nelle aziende, siamo le aziende: sappiamo bene quanto la situazione, pur con qualche segnale di miglioramento, resti difficile.

Ma un rinnovo contrattuale, un buon rinnovo contrattuale è possibile: oc-



corrono senso di responsabilità, visione, rispetto. Da entrambe le Parti e senza tatticismi.

Il contratto è scaduto da tre mesi, in questo arco temporale le delegazioni negoziali hanno compiuto una ricognizione puntuale delle questioni, si è cercato di analizzare quanto ha funzionato e quanto no; ciascuna Parte ha espresso le proprie valutazioni e le ha messe sul tavolo.

Ora si sta entrando nella fase che ci consentirà di capire quale sia la reale volontà di Confindustria al di là dei riti negoziali.

Una fase che farà emergere se ci sono le condizioni per un rinnovo contrattuale che rispetti e valorizzi il ruolo manageriale, che riconosca l'apporto che la categoria ha dato e sta dando al sistema delle imprese.

Le imprese che meglio hanno retto all'urto terribile di questa crisi infinita sono quelle dove ruolo imprendito-

riale e ruolo manageriale si sono integrati e completati. Vorremmo che gli imprenditori se ne facessero interpreti verso i loro collaboratori che compongono la delegazione imprenditoriale.

Lo ribadisco: un buon rinnovo contrattuale è possibile ma deve essere chiaro a tutti che un rinnovo a qualsiasi condizione non è nella nostra agenda e questo è stato ben chiarito al Vertice politico di Confindustria.

Rinnovare il contratto come abbiamo fatto con Confapi e come ci stiamo approssimando a fare con il gruppo FIAT significherebbe dare un segnale positivo al Paese ed auspichiamo questo convinti che il nostro contratto è ancora lo strumento migliore per "co-gestire" la risorsa dirigenziale e che ci sono le soluzioni per dare risposte mirate e flessibili alle crescenti diversità aziendali (piccole imprese, grandi gruppi, multinazionali etc).

Tre incontri di Delegazioni tra il 9

aprile e l'8 maggio ci consentiranno di capire il sentimento e la posizione di Confindustria riguardo a tutto questo e, soprattutto, ci consentirà di fare il punto con la Categoria: sono state pianificate due Assemblee territoriali (19 e 20 maggio rispettivamente a Milano e Roma) per riferire, ascoltare e riflettere assieme alla luce della situazione in essere.

Dovranno essere momenti di vera partecipazione e democrazia associativa, momenti per dare un segnale forte di unità e coesione, per ribadire che alla base della nostra azione di rappresentanza c'è innanzitutto la valorizzazione del ruolo categoriale, il lavoro dirigenziale, la crescita, la competitività e la managerializzazione delle imprese. Noi crediamo nella bilateralità e nella partnership, anche il Vertice politico di Confindustria ci crede ed allora ri-muoviamo assieme gli ostacoli.

## In Rete per Crescere

### Progetto di Marketing & Sviluppo Associativo

di **Mario Cardoni** – *Direttore Generale Federmanager*



Siamo ormai prossimi ai blocchi di partenza.

La sfida è molto ambiziosa, ma oserei dire obbligata. L'esigenza è quella di trasmettere e condividere la nostra vision con l'intero mondo della dirigenza e di tutte le elevate professionalità che operano nelle imprese: far evolvere il ruolo della nostra organizzazione, con il convinto sostegno di tutti, verso un soggetto di rappresentanza sociale che si occupi attivamente non solo delle questioni della Categoria ma, più in generale, dei problemi del Paese.

Una Categoria socialmente responsabile in grado di diffondere e contaminare la società con i nostri valori, le nostre competenze, il nostro saper fare. Un soggetto di rappresentanza che sappia esprimere nel modo migliore la disponibilità dei suoi associati ad assumere la propria parte di responsabilità e a recitare un ruolo da protagonista

per dare concretezza ad un "Progetto Paese" da rinnovare profondamente sul piano valoriale, da rendere più moderno e competitivo, che consenta di guardare al futuro con fiducia. Soprattutto – come ama spesso sottolineare il nuovo premier – per la responsabilità che portiamo verso i nostri figli.

Dobbiamo convincere i nostri Colleghi che stanno alla finestra e non hanno ancora avvertito il bisogno di entrare a far parte attivamente della nostra community, che stanno perdendo una grande opportunità per loro stessi e per offrire migliori prospettive ai loro figli.

Ma per convincerli occorre avvicinarli, essere loro più vicini senza attendere che siano loro a venire quando sopravviene un bisogno. La risorsa più preziosa per il manager di oggi è il tempo. Dobbiamo cogliere la loro attenzione, sollecitare la loro curiosi-

tà, saper intercettare le loro attese e i loro interessi, nel modo giusto, con un linguaggio consono ma soprattutto “andando noi da loro”.

La crisi economica ha cambiato profondamente le imprese, il modo di gestirle. C'è stata una selezione darwiniana che ha salvato le imprese più innovative nelle quali è stata determinante la presenza dei nostri bravi manager. Manager che hanno saputo guardare lontano e adattarsi al cambiamento, che sono stati in grado di far crescere l'impresa guardando anche al di fuori della stessa, al territorio e al Paese. Manager che hanno generato valore per l'azienda con un orizzonte di medio-lungo periodo, con l'inserimento di dosi massicce della migliore tecnologia e sapendo motivare la squadra dei collaboratori.

Le aziende, e più in generale la società, hanno bisogno di forti innesti di cultura e di competenza manageriale, di attori protagonisti del cambiamento. Esigenza, che si è particolarmente acuita in questi anni di crisi prolungata. Per noi e per la nostra Categoria si aprono, quindi, delle grandi opportunità che dobbiamo saper cogliere nell'interesse più generale del Paese. La velocità del cambiamento ci impone di rileggere continuamente il contesto che ci circonda e il nostro modo di fare per verificarne la sua coerenza. Lo scopo del progetto è quello di crescere, di aumentare il livello di partecipazione attiva degli associati per far evolvere con la maggiore condivisione possibile il percorso di riposizionamento del nostro modo di fare rappresentanza, coerente con i mutamenti del contesto economico e produttivo e con i conseguenti riflessi sul ruolo manageriale: un manager sempre più 2.0. Le attività che facciamo al centro e sul territorio per essere al passo con i tempi e con le attese sono numerose e di alta qualità.

Gli strumenti di welfare che offriamo tramite il CCNL (Fasi e GSRFasi, Previndai, Fondirigenti ma anche Fasdapi, Previndapi, Fondazione Idi e Fondo Dirigenti PMI) o autonomamente (Assidai, Praesidium, FedermanagerAcademy e da ultimo CDI Manager) sono riconosciuti dagli altri, non da noi, come punti di riferimento, di eccellenza in ciascuno degli ambiti di attività.



Da tempo per assistere il nostro associato nelle attività tipiche di un'organizzazione sindacale, non ci limitiamo a fornire servizi professionali di alto profilo ma offriamo iniziative di sviluppo delle competenze e delle relazioni, che favoriscono il networking e la possibilità di cogliere nuove opportunità.

Vogliamo essere percepiti per quello che già siamo, ma chiediamo alla Categoria di aiutarci a fare meglio, a costruire insieme quello che possiamo essere: un soggetto utile per le loro necessità e che dia loro la giusta visibilità sul piano valoriale, professionale e sociale.

All'appello manca quella parte della Categoria che il nostro Presidente federale ha cognato come “L'altra Federmanager”. Si tratta di quella componente categoriale formata dai Colleghi in servizio e in pensione che non hanno ancora trovato le giuste motivazioni o l'interesse per avvicinarsi a noi. Abbiamo svolto in questi mesi un'analisi molto accurata sulla figura del dirigente, su come percepisce il suo ruolo e l'Organizzazione di rappresentanza e quali sono i riflessi sulla sua vita personale e familiare.

La consapevolezza del cambiamento che ha investito nello stesso momento la figura manageriale e l'azione di rappresentanza ci ha spinto, dopo una profonda riflessione, a proporre un progetto di sviluppo associativo arti-

colato su tre obiettivi cardine:

- rivisitare la nostra identità e darci un'immagine più omogenea e riconoscibile;
- riscoprire i nuovi bisogni della classe manageriale;
- ricercare e raggiungere, quindi proattivamente, potenziali nuove aree di rappresentanza.

Il key concept che abbiamo scelto è “In rete per crescere”.

Vogliamo presentare in modo nuovo la nostra Organizzazione attraverso una campagna nazionale di marketing associativo, declinata su base regionale e impostata sull'attenzione ai linguaggi e all'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione, all'identità del brand, per far passare un messaggio coerente che dica effettivamente quello che siamo: ben di più di un sindacato di categoria! Ciò non significa affatto sminuire il nostro ruolo di rappresentanza sindacale che resta il core business, ma soltanto che sappiamo fare di più!

Non vogliamo diventare “venditori di servizi”. La nostra mission è fare rappresentanza, una rappresentanza di alto livello rivolta a una Categoria esigente, con l'ambizione di riuscire a progettare la nuova “casa del manager” in cui i Colleghi, anche quelli che oggi non sono associati, si possano identificare e riconoscere.

# Il Paese si merita una politica industriale

*Mentre gli altri Paesi industrializzati riscoprono la manifattura l'Italia rimane al palo. In attesa che da Roma qualcosa si muova dovrebbero prendere l'iniziativa le Regioni. E l'Emilia-Romagna potrebbe allearsi con Veneto e Toscana*

Editoriale di **Franco Mosconi**

*Professore di Economia industriale all'Università di Parma e European Industrial Policy al Collegio Europeo di Parma, dove siede nel comitato scientifico.*

**P**uò il Paese permettersi il lusso di essere l'unica grande nazione occidentale che non ha un disegno di «nuova» politica industriale focalizzata sugli «investimenti in conoscenza» (R&S e capitale umano)?

Per tentare una risposta è necessario fare un passo indietro. C'è, in fatti, una graduatoria internazionale dove l'Italia è saldamente fra i primi dieci Stati al mondo: quella sui principali produttori. Il Centro studi di Confindustria, in «Scenari Industriali» del giugno scorso, calcolando le quote percentuali sulla produzione manifatturiera mondiale, colloca il nostro Paese al settimo posto con il 3,1 per cento; una quota, beninteso, in calo rispetto al 4,4 per cento di un decennio prima ma pur sempre un risultato significativo negli anni della sfida che viene dall'Oriente. La nota società di consulenza Mc Kinsey, considerando il valore aggiunto manifatturiero, ci colloca ancora più su: al quinto posto. In entrambe le graduatorie, l'Italia si conferma la seconda manifattura d'Europa dopo la Germania. Di fronte a cifre di questa portata sarebbe lecito attendersi, nel discorso pubblico, uno spazio rilevante per tutte quelle politiche che in fluenzano la competitività delle imprese; insomma, ciò che va tradizionalmente sotto il nome di politica industriale. Accade invece esattamente il contrario. Ritorniamo così alla domanda posta all'inizio: il Paese può permetterselo? Un Paese che ha nelle

esportazioni di beni l'unica componente positiva della domanda aggregata? Alla domanda, volutamente retorica, c'è un'unica e sola risposta: no. Per di più in un momento in cui tutti i grandi Paesi di storica industrializzazione stanno riscoprendo la manifattura e la sua centralità nel determinare il grado di innovazione di un sistema economico. Che l'Italia, da molti anni a questa parte, non riesca più a stabilire con rigore e visione le (vere) priorità, lo dimostra il fervore di iniziative che sta caratterizzando tutti gli altri grandi del G7. Una rapida rassegna dà questi esiti: negli Usa, dal 2011 esiste un programma federale, voluto cioè dall'amministrazione Obama, denominato «Advanced Manufacturing Partnership»; in Germania, il governo Merkel ha lanciato nel 2010 la «High Tech Strategy 2020»; nel Regno Unito, il primo ministro Cameron ha di recente lanciato un piano per una «Modern Industrial Strategy»; in Francia, prima il Rapporto Beffa (2005) e ora il Rapporto Gallois hanno gettato le basi per la creazione dei «Poli di competitività» e, più in generale, per la formulazione di un «Patto per la competitività dell'industria francese»; in Giappone, all'inizio del 2013, il primo ministro Abe, nell'ambito di un vasto programma di stimoli all'economia, ha proposto l'istituzione di «Economic Revitalization Headquarters», con al proprio interno il consiglio per la competitività industriale. Da un lato, ma non per

**«L'Unione europea favorisce le cooperazioni rafforzate tra le Regioni. Perché non approfittarne?»**

importanza, va ricordata l'originale elaborazione della Commissione europea sulla nuova politica industriale, che copre ormai più di un decennio (2002-2013). Quando la nostra politica nazionale prenderà pienamente coscienza di queste dinamiche e porrà mano a una lungimirante iniziativa per l'avanzamento e il potenziamento della straordinaria manifattura italiana? Il rischio di arrivare fuori tempo massimo è molto alto. Nell'attesa che a Roma qualcosa si muova, ecco emergere la necessità di percorrere anche un'altra via, quella (mutuando il linguaggio della Ue) delle «cooperazioni rafforzate», in questo caso fra regioni. La riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 ha introdotto fra le «materie di legislazione concorrente» fra Stato e Regioni le seguenti (art. 117): «rapporti internazionali e con la Ue delle Regioni; commercio con l'estero; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno dell'innovazione». L'Emilia-Romagna potrebbe guardare in direzione del Veneto o della Toscana. O magari, di tutt'e due assieme.

## INDAGINE RIVISTA "DIRIGENTI NORD EST"

Desideriamo conoscere le aspettative e l'opinione dei lettori sulla rivista e, in generale, sulle modalità di comunicazione delle Associazioni Federmanager che editano la nostra rivista, per migliorare la comunicazione e diffondere in modo efficace le iniziative e i temi rilevanti per la categoria.

Per questo chiediamo pochi minuti per rispondere al questionario: le vostre risposte ci aiuteranno ad orientare le scelte editoriali e grafiche della rivista e le modalità di comunicazione.

### TRE DIVERSE MODALITÀ DI CONSEGNA:

- compilare il questionario e consegnarlo, inviarlo **via fax o spedirlo in busta chiusa** alla propria Federmanager Territoriale.  
*oppure*
- compilare il **questionario on-line** accedendo al sito della propria Federmanager Territoriale  
*oppure*
- allegare la **"scansione" del questionario compilato** e inviarlo all'indirizzo **e-mail** della segreteria della propria Federmanager Territoriale

Grazie del contributo  
IL COMITATO DI REDAZIONE



# QUESTIONARIO

## PROFILO PERSONALE

Indicare una X la risposta scelta

### 1. Et ?

- meno di 40     da 41 a 50     da 51 a 60  
 da 61 a 70     pi  di 70

### 2. Stato?

- dirigente/quadro in servizio/in attivit   
 inoccupato/a  
 in pensione

### 3. Associato a FEDERMANAGER:

- Belluno&Treviso     Verona  
 Padova&Rovigo     Vicenza  
 Venezia     Friuli Venezia Giulia

## MEZZI DI COMUNICAZIONE PREFERITI

Indicare una X per le risposte scelte

### 4. Come preferisci essere informato sugli eventi e incontri dell'Associazione? (massimo 2 risposte)

- Rivista "Dirigenti Nord Est"  
 Rubrica/Calendario eventi sui siti Federmanager Territoriali  
 E-mail all'indirizzo personale

### 5. Quale mezzo preferisci/utilizzi per conoscere i servizi riservati agli Associati? (una risposta)

- Rivista "Dirigenti Nord Est"  
 Area del sito web Federmanager Nazionale/Territoriale  
 E-mail all'indirizzo personale

## RIVISTA DIRIGENTI NORDEST

Indicare una X per le risposte scelte

### 6. Quali sono gli articoli pi  letti? (massimo 3 risposte) Quali sono articoli meno letti? (massimo 3 risposte)

	Articoli pi� letti	Articoli meno letti
Editoriale		
Notizie Federmanager Nazionale		
Sindacato		
Vita Associativa Federmanager Territoriali		
Opinioni e contributi dei Lettori		
Previdenza e assistenza sanitaria		
Assistenza fiscale		
Economia		
Formazione/Lavoro		
Aspetti legali		
Servizi agli associati		
Cultura e tempo libero		

### 7. Quali altri argomenti vorresti che fossero trattati? (massimo 4 risposte)

- Analisi della situazione territoriale (Nord Est)  
 Casi di imprese di successo  
 Casi di dirigenti di successo  
 Innovazione dei processi aziendali  
 Innovazione organizzativa/gestionale  
 Innovazione tecnologica (Ricerca e Sviluppo)  
 Internazionalizzazione (produzione/vendite estero)  
 Opportunit  di lavoro  
 Orientamento e sviluppo professionale  
 Relazioni con associazioni di categoria  
 Relazioni con le istituzioni (Regione, etc.)

### 8. Come preferiresti ricevere la rivista "Dirigenti Nord Est"?

- inviata a mezzo posta  
 inviata via e-mail in PDF  
 pubblicata sul sito delle Associazioni Territoriali

### 9. Proposte e suggerimenti per migliorare la rivista "Dirigenti Nord Est":

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

### 10. Leggi regolarmente la rivista online di Federmanager Nazionale "PROGETTO MANAGER"?

- S      NO

### 11. Ritieni interessante che anche "PROGETTO MANAGER", dedichi, se possibile, una sezione alle Associazioni Territoriali?

- S      NO

Nome e Cognome (facoltativo)

.....

Indirizzo Mail (facoltativo):

.....

# Dematerializzazione, parte la sfida del FASI

di **Stefano Cuzzilla** – *Presidente FASI*

**È** con un po' di orgoglio personale e ampia soddisfazione che desidero annunciare da queste pagine che, come promesso, il progetto di dematerializzazione elaborato dal FASI è pronto a partire.

In più di un'occasione ho avuto modo di presentare questo programma che considero ambizioso e di per sé in grado di rivoluzionare i rapporti tra i dirigenti e il Fondo.

Grazie al supporto delle più avanzate tecnologie, realizzeremo il graduale trasferimento dei principali servizi offerti dal nostro Fondo alle funzionalità online in modo che le richieste di rimborso e ogni altra attività relativa alle prestazioni sanitarie potranno essere agevolmente gestite per via telematica, con modalità e tempistiche che sono allo studio.

Ci attendiamo risultati straordinari sia in termini di potenziamento dei servizi, rapidità di risposta e soddisfazione delle richieste dei nostri assistiti, sia in termini di semplificazione dei processi, ammodernamento del sistema ed efficacia della comunicazione.

Sono fortemente convinto della necessità di agevolare, laddove possibile, la dematerializzazione dei rapporti documentali con i nostri colleghi e le nostre imprese anche perché essa porta un risparmio economico che gli amministratori del Fondo potranno reindirizzare sul capitolo dell'assistenza sanitaria tout court. Vale a dire, rifinanziando l'attività principe su cui il nostro Fondo deve concentrare il proprio impegno.

Appena poche settimane or sono è venuto meno l'ultimo ostacolo che prudentemente ci eravamo posti, e che ha impegnato a lungo questa Presidenza, affinché l'intera trasformazione avvenga nel rispetto della normativa vigente e degli interessi legittimi degli assistiti.

Abbiamo infatti ottenuto un importante riconoscimento da parte del

ministero della Salute e dell'Agenzia delle Entrate: entrambe le Amministrazioni hanno voluto esprimere parere positivo alla nostra richiesta di virare in favore della dematerializzazione delle richieste di prestazione, consegnandoci in definitiva l'autorizzazione ufficiale alla cosiddetta migrazione digitale. O meglio, come indicano gli anglosassoni, al "going digital". D'altronde, anche la Pubblica Amministrazione sta compiendo un'interessante e corposa riconversione che, nel nostro settore, ha portato all'avvento del termine "Sanità digitale".

È l'Europa stessa a incoraggiare la realizzazione del progetto di e-Health, nella convinzione che un balzo in avanti nell'uso delle tecnologie in campo sanitario possa contribuire a garantire un maggiore interscambio di informazioni e una buona qualità dei servizi in una logica di risparmio di spesa pubblica.

In questo processo è tassativo tener conto di almeno due esigenze complementari: da un lato la necessità di preservare nel tempo e in sicurezza la documentazione, dall'altro lato, l'obiettivo di migliorare e condividere con l'utente la gestione delle informazioni sanitarie.

Per farlo, però, bisogna garantire la stabilità dei servizi e la possibilità di un accesso online sicuro e senza restrizioni né di carattere tecnico (lentezza, incompletezza, inefficienza) né di carattere gestionale (costi elevati, limitazioni e riduzioni di qualità).

I sistemi informatici del FASI sono pronti ad affrontare questo passaggio, i test tecnici sono partiti circa un anno fa. Stiamo realizzando l'adeguamento tecnologico necessario a governare la transizione che ci condurrà all'obiettivo di razionalizzare la gestione dell'Ente e massimizzare le sue funzionalità.

Ma lo faremo con la dovuta prudenza, consapevoli che si tratta di un cam-



biamiento epocale che richiederà non solo la riorganizzazione dei nostri uffici, ma anche tanta collaborazione da parte degli iscritti.

Procederemo dunque a piccoli passi e, se sarà possibile, predisporremo servizi aggiuntivi per guidare all'utilizzo delle nuove funzionalità; non lesineremo energie affinché il trasferimento funzioni senza intoppi e nella maggiore chiarezza e informazione.

Alcuni esperienze di progressivo abbandono della corrispondenza cartacea, d'altronde, sono già state compiute.

Un primo passo significativo è rappresentato dai prospetti predisposti dal FASI per ciascuna delle richieste di prestazioni sanitarie rimborsate che, a partire dall'ultimo trimestre 2013, sono forniti agli interessati in formato elettronico.

Questo documento, in cui sono riportati la spesa sostenuta dal dirigente



per prestazioni sanitarie e il rimborso erogato dal FASI, assume una veste elettronica a ogni effetto equiparata al vecchio cedolino cartaceo. Il che consente, tra le altre cose, di trasmettere in tempi rapidi queste informazioni agli altri Fondi accreditati presso il FASI e che operano a integrazione del FASI stesso, che possono più agevolmente disporre la liquidazione delle somme di loro competenza.

Inoltre, per la prima volta, le Guide FASI relative alle strutture sanitarie convenzionate in forma diretta nel 2014 non sono state trasmesse via posta agli iscritti. La Guida riferita alle

strutture odontoiatriche e la Guida riguardante tutte le restanti convenzioni, sono disponibili online, nella sezione “la modulistica dirigenti” del sito [www.fasi.it](http://www.fasi.it). In questo modo, abbiamo evitato di stampare Guide cartacee che via via si sono fatte sempre più corpose – e, inevitabilmente, più costose – per effetto del crescente numero di convenzioni siglate e che, a pochi mesi dalla stampa, perdono d’attualità, non potendo recepire le variazioni che naturalmente intervengono in corso d’anno. Anche in questo caso, sono evidenti i vantaggi tratti sia in termini di congruità delle

informazioni fornite, che sul web sono costantemente aggiornate, sia in termini di contenimento della spesa per stampa e distribuzione dei plichi ai circa 130mila dirigenti assistiti.

Ricordo anche che da alcuni mesi il FASI ha attivato una newsletter, recapitata agli indirizzi mail forniti dai colleghi, che informa periodicamente delle novità introdotte e, proprio sul capitolo dematerializzazione, promette di trasmettere tutti gli aggiornamenti necessari.

In attesa di formalizzare il cronoprogramma delle azioni e di conoscere l’indirizzo che i membri del Consiglio di amministrazione del FASI sapranno dare, posso soltanto avvertire che il progetto di dematerializzazione del FASI richiederà un ampio sostegno – anche culturale – da parte di tutti gli attori in campo. In questa direzione risulterà fondamentale la partecipazione fattiva dei colleghi e dei territori.

Gli esempi di digitalizzazione della corrispondenza che sono già operativi mi hanno convinto, in poco tempo, dei risultati concreti che possiamo ricavare senza rinunciare alla protezione della privacy degli assistiti. Ora che possiamo portare a compimento il processo avviato, contiamo di veder allungare quella lista già positiva.

## PIANETA PENSIONATI

*Cari colleghi pensionati, invio in nome e per conto del Presidente del Comitato Nazionale di coordinamento dei Gruppi Pensionati, Marcello Garzia, la comunicazione che segue con la quale si informa che è diventata operativa la struttura a livello nazionale.*

*Come saprete tale organizzazione era finora esistente nel solo Nord-Est ed è stata di valido esempio per quella Nazionale.*

*Ci auguriamo che le decisioni che verranno prese saranno forti e utili per la salvaguardia soprattutto delle nostre pensioni.*

*Cordiali saluti.*

**Gianfranco Bragantini**

Coordinatore Gruppo Dirigenti in pensione

Caro Collega,  
a valle della positiva esperienza realizzata con la Consulta Seniores tenutasi a Bologna lo scorso ottobre, con la Presidenza e la Giunta federale si è convenuto sulla opportunità di dare a

detta Consulta una più adeguata rappresentatività territoriale. La raccolta dei “responsabili territoriali” è pressoché completata e, quindi, disponiamo di una rete di colleghi in grado di essere terminali attivi per dare e ricevere informazioni sulle tematiche specifiche di questo segmento di iscritti.

È una rete a supporto delle Associazioni territoriali impegnate nel difficile compito di far percepire in modo adeguato e corretto quanto la Federazione fa per i pensionati sul piano pensionistico e sanitario.

Ma vogliamo anche attivare questa rete per valorizzare il ruolo dei seniores a fini sociali nell’ambito delle politiche che la Federazione sta ponendo in essere verso Governo, istituzioni, rappresentanze imprenditoriali. Tutte cose di cui parleremo in occasione della prossima consulta che pensiamo di tenere a metà aprile prossimo. Ovviamente tutto questo deve avvenire in stretto collegamento tra Coordinamento Nazionale Pensionati, Presidenza, Giunta federale e Associazioni territoriali.

Contando sulla vostra collaborazione, ringrazio per l’attenzione, resto a vostra disposizione ed invio cordiali saluti.

**Marcello Garzia**

# Contribuiamo a diffondere la cultura generale nel Paese

di Carlo Poledrini



1. L'ultimo Rapporto Italia dell' EURISPES ha evidenziato il sostanziale giudizio negativo degli italiani nei confronti dei partiti, che si collocano all'ultimo posto – e dei sindacati, al penultimo: la crisi della “rappresentanza” è dunque da considerarsi definitivamente senza ritorno?

La crisi della rappresentanza – di una certa rappresentanza – non è certo una novità; il Rapporto EURISPES non ha fatto altro che certificare una volta di più, un trend che proviene da lontano che non colpisce però tutti i corpi sociali intermedi allo stesso modo. Quei partiti e quelle organizzazioni sindacali che non sono riusciti ad intercettare ed elaborare i nuovi bisogni dei cittadini o delle categorie lavorative o professionali, pagano in termini di credibilità ed affidabilità certamente molto più di altri che invece hanno saputo seguire le nuove linee di “desiderio” sociale riuscendo a riposizionarsi anche significativamente. E Federmanager rientra tra questi.

2. Quindi, la rappresentanza dirigenziale ha caratteristiche differenti dalle altre: può precisare?

Federmanager fa riferimento in modo prevalente, ma non esclusivo, alla dirigenza industriale che in questi ultimi anni, a causa della lunga crisi ha pagato più di altre categorie e non solo in termini di occupazione; lo stessa globalizzazione, già precedente la crisi, ave-

va fatto emergere anche in Italia, una mutazione del profilo tradizionale del dirigente industriale che ha progressivamente evoluto in senso internazionale il proprio profilo professionale, prima eminentemente domestico, con tutto ciò che, anche in termini di rappresentanza, ciò comporta. A partire da questo momento, Federmanager ha avviato con tenacia un impegnativo percorso di rinnovamento ed aggiornamento dei propri valori di riferimento tradizionali – identità, merito, professionalità, disponibilità, innovazione – declinandoli in una visione non circoscritta ai soli interessi categoriali – pure perseguiti – ma, anzi, rivolta esplicitamente a mettere a disposizione del Paese e del suo sviluppo, un insostituibile contributo di competenze manageriali, di cui l'Italia ha estremo bisogno per competere.

In questi termini mi sento di poter dire, in linea generale, che la fotografia scattata da EURISPES, mantiene del tutto la sua validità generale, tenendo ben presente però che, per quanto già detto, Federmanager non può essere ascritta all'interno della categoria “sindacati” o “partiti”.

3. Quali sono le azioni che Federmanager ha posto in essere – o intende porre nel prossimo futuro – per rilanciare e riaffermare il ruolo della dirigenza industriale nel Paese?

Da un recente studio commissionato da Federmanager ad una importante società emerge che una significativa parte della “società” considera il ruolo svolto dai dirigenti industriali in questo Paese come importante e prestigioso ma ancora non determinante rispetto alle necessità più sentite; in qualche misura è considerato “neutro” rispetto ai principali temi economici e sociali con i quali si confronta il Paese specie in questa lunga crisi. Questa percezione per quanto “sfocata” costituisce una sfida che abbiamo raccolto da tempo e che ci ha spinto ad un

forte rinnovamento e ad un notevole sforzo di disseminazione dei valori e delle competenze manageriali assolutamente necessari al nostro sistema delle imprese largamente dominato dalle piccole e medie realtà. La crisi ha portato fuori dal mercato nazionale numerosissime PMI che rischiano, esaurito il vantaggio iniziale faticosamente conseguito all'estero, di trovarsi impreparate al necessario salto di qualità richiesto per continuare a competere e mantenere o migliorare le proprie quote di mercato; in queste situazioni - che costituiscono la stragrande maggioranza dei casi - diventa assolutamente necessario disporre di figure manageriali preparate ed in grado di consentire all'impresa di confermare il successo. Le competenze manageriali risultano ancor più necessarie in quelle realtà imprenditoriali che, essendo ancora impegnate nel mercato nazionale intendessero - per scelta strategica o necessità - proporsi all'estero. In questo senso Federmanager ha, tra le altre iniziative, avviato un innovativo processo di “certificazione” dei dirigenti - effettuato da organismi terzi di provata professionalità e prestigio - in grado di mettere a disposizione del sistema produttivo italiano che guarda alla internazionalizzazione delle proprie attività, professionisti di grande valore e dotati di tutti i requisiti necessari a supportare il successo dell'impresa. Il management italiano è apprezzatissimo all'estero proprio per gli alti livelli professionali di cui dispone, per la propensione all'innovazione e per la qualità dei suoi “valori” riconosciuti e ricercati forse più all'estero che in Italia. Sono assolutamente convinto che una nuova, massiccia, iniezione di managerialità nelle nostre imprese (solo poco più del 10% delle imprese italiane si avvale di un manager) possa contribuire decisamente a rilanciare la nostra industria e con essa, la nostra economia.

4. Per un auspicabile rilancio della produzione industriale nel Paese per la quale registriamo i primi, ancorché deboli, positivi segnali, quali ritiene che dovrebbero essere le principali leve che il Governo dovrebbe azionare?

In primo luogo deve essere assolutamente definita la politica industriale di cui da decenni non esiste più traccia.

Ciò va fatto in termini generali ma ancor più in termini di politiche di settore finora slegate totalmente da una visione unitaria delle propensioni industriali del nostro

Paese. Una politica industriale che veda nelle nuove eccellenze italiane – agroindustria, meccanica di precisione, macchine elettriche, chimica farmaceutica, lusso, cultura e servizi – un solido punto di riferimento verso il quale indirizzare gli investimenti, nuove e più snelle norme di regolazione e un sistema logistico in grado di supportarne le esigenze.

In secondo luogo occorre mettere mano al funzionamento degli organismi burocratici oramai obsoleti ed inadeguati a svolgere la funzione di “facilitatori” dell’impresa e del lavoro senza lasciarsi trascinare in una francamente inaccettabile caccia alle streghe nei confronti della dirigenza pubblica nella quale forse si vuole individuare un facile capro espiatorio rispetto all’incapacità della politica di assumersi le proprie responsabilità.

Infine occorrerà una buona volta, smetterla di pensare alle sole regolazioni dall’alto, in termini di strumentazione normativa, testi unici, circolari applicative, etc e pensare ad una produzione legislativa che si occupi delle questioni più serie proponendo dispositivi di legge immediatamente applicabili senza rimandare a regolamenti attuativi che consegnano ogni buona intenzione politica alla intermediazione ed alle lusinghe di questa burocrazia.

5. In quale di queste aree potrebbe maggiormente svilupparsi l’azione “virtuosa” di Federmanager ?

I dirigenti industriali interpretano per loro natura l’innovazione e la propensione a tracciare nuovi percorsi tecnologici ed organizzativi nell’impresa; allo stesso modo sono in grado di fornire un insostituibile supporto alla definizione delle politiche industriali di settore nelle quali operano. Ad esempio attraverso i documenti specifici che vengono prodotti da Federmanager per mezzo degli specialisti di settore associati: sull’agenda digitale, sull’energia, sulla logistica e sui trasporti, sulla chimica.

Contribuire alla formazione di buone decisioni attraverso la produzione non solo di cultura manageriale ma, appunto, per mezzo di documenti che vanno direttamente al cuore dei problemi con proposte di soluzioni reali,

credo che costituisca il modo più congeniale per Federmanager di rapportarsi virtuosamente con la politica.

6. Per concludere, uno sguardo al futuro di Federmanager: come immagina la Federazione nel 2020?

La velocità con la quale nell’ultimo anno si sono modificati anche in Italia assetti politici e sociali sulla spinta decisiva della crisi economica, mi induce a considerare i prossimi 6 anni come un periodo particolarmente lungo per poter fare previsioni. Tuttavia Federmanager sta creando le condizioni perché nel 2020 la nostra organizzazione non solo sia ancora pienamente operativa ma abbia ulteriormente sviluppato la propria capacità di influenza culturale, economica e sociale attraverso una più incisiva capacità di rappresentanza fondata sulla consapevolezza di una identità rafforzata proprio dal periodo di crisi attraversato.

Una Federmanager nella quale i grandi temi dello sviluppo economico ed industriale italiano saranno declinati armonicamente a livello locale ed a livello nazionale senza soluzione di continuità; una Federmanager certamente più snella ma più incisiva, più rapida nell’azione ma in grado di mettere in campo una elaborazione dei contenuti più approfondita e documentata... Sei anni dovranno bastare.

*Da Federmanager Nazionale riceviamo e pubblichiamo*

## Cause pilota sul blocco della perequazione biennio 2012-2013 e contributo di solidarietà ex INPDAI

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale, n. 14 del 26-3-2014, dell’ordinanza del Tribunale di Palermo di rimessione della causa alla Corte Costituzionale, è stato formalmente avviato il procedimento per l’esame della legittimità costituzionale davanti alla Corte Suprema della norma che ha previsto il blocco della perequazione automatica delle pensioni per il biennio 2012-2013.

Abbiamo, quindi, dato specifico mandato allo Studio Orrick per la costituzione in giudizio che è stata effettuata il 2 aprile c.m. con il deposito della relativa memoria di costituzione in giudizio.

Al momento non siamo in grado di indicare con esattezza i tempi di pronuncia della Corte Costituzionale, ma si ritiene che la Consulta possa emettere l’attesa sentenza entro l’estate.

Con l’occasione si informa che sono stati avviati anche 3 ricorsi aventi ad oggetto il contributo di solidarietà per gli ex INPDAI. Il 13 maggio p.v. si svolgerà la prima udienza del ricorso instaurato presso il Tribunale di Modena mentre siamo ancora in attesa di conoscere le date relative alle prime udienze degli altri due ricorsi depositati presso i Tribunali di Bologna e Vicenza.



# IL SISTEMA FEDERMANAGER

## MISSION ISTITUZIONALE

Uniamo al ruolo sindacale quello di attore culturale nell'interesse comune del Paese.

Vogliamo essere il contenitore attraverso cui affermare il ruolo professionale dei manager nell'impresa e nella società come agenti di cambiamento e protagonisti del processo di innovazione e crescita del paese.

**Vogliamo svolgere un ruolo da protagonista** per il rilancio valoriale ed economico del Paese.

Proponiamo le riforme strutturali che dovrebbero ridisegnare l'organizzazione dello Stato, il sistema fiscale, le politiche del lavoro e la politica industriale su cui possiamo dare un contributo autentico e qualificato.

Facciamo parte di **CIDA Manager e Alte Professionalità per l'Italia**, la Confederazione che rappresenta dirigenti, quadri e alte professionalità dei settori pubblico e privato.

Il 5 agosto 2012 è nata #Prioritalia. Il movimento dei manager per cambiare la politica e contribuire al rilancio del Paese, attraverso le competenze e la cultura manageriale.

## MISSION SINDACALE

Poniamo al centro il manager «persona» come valore strategico e competitivo ma anche socialmente responsabile.

Offriamo un modello di relazioni industriali avanzate fondato sul dialogo e sulla collaborazione.

Stipuliamo i contratti collettivi nazionali di lavoro per i manager di imprese produttrici di beni e servizi con **Confindustria, Confapi, Confservizi, Confitarma, Fedarlinea e Fieg** e contratti

integrativi con i principali gruppi industriali **Fiat, Finmeccanica, Enel, Eni, Anas, Ferrovie, Enav, Poste**, etc.

Assicuriamo, attraverso i nostri Enti Bilaterali, un modello innovativo di welfare aziendale: sanità e previdenza integrativa, bilancio di competenze e formazione, sostegno del reddito e politiche attive.

## MISSION SOCIALE

Vogliamo essere il contenitore attraverso cui i manager svolgono un ruolo attivo nella società.

Crediamo nel valore dei nostri seniores quali portatori di competenze ed esperienze per:

- agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- svolgere il ruolo di tutor e coach;
- impegnarsi nel volontariato.

## ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Federmanager Nazionale si articola su Federmanager Territoriali che **forniscono** assistenza e consulenza di carattere:

- contrattuale;
- previdenziale;
- legale;
- fiscale.

**Promuovono** iniziative formative di elevato contenuto manageriale e di orientamento professionale per favorire l'occupabilità.

**Realizzano** iniziative di natura culturale e di business networking.

## ENTI BILATERALI COSTITUITI DA FEDERMANAGER E CONFINDUSTRIA

Federmanager e Confindustria hanno costituito quattro enti per assicurare standard qualitativi elevati per i loro associati: **Previdai, Fasi, Fasi GSR, Fondirigenti**



Il **Previdai** è il fondo pensione dei dirigenti industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL sottoscritto da **Confindustria e Federmanager** o da un diverso contratto, comunque sottoscritto da almeno una di tali parti.

Il fondo offre la massima flessibilità rispetto ai bisogni previdenziali e alle propensioni individuali di ciascun iscritto, il quale ha la possibilità di costruire le future prestazioni pensionistiche, in base al proprio orizzonte temporale e alla propria propensione al rischio, scegliendo di frazionare le contribuzioni correnti - e le eventuali posizioni pregresse derivanti da trasferimenti da altri fondi - anche su più comparti contemporaneamente.

È facoltà sia dell'iscritto che dell'azienda determinare liberamente e senza limite di massimale, l'entità della contribuzione a proprio carico, ferme restando le misure minime stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro: La scelta di versare detta **ulteriore contribuzione** può essere modificata o revocata dall'interessato in qualsiasi momento.

È prevista anche la possibilità di versare, a seconda dei casi, **una quota o l'intero TFR**.

È possibile **proseguire volontariamente la contribuzione** anche da parte di coloro che sono **temporaneamente inoccupati** e da parte dei pensionati, purché abbiano versato almeno un anno di contribuzione e mantenuta la posizione nel fondo.

Sono ammessi al fondo i dirigenti dipendenti delle imprese che applichino il CCNL stipulato tra le parti di cui sopra o che applichino un CCNL diverso, ma comunque sottoscritto da almeno una delle parti. Confindustria o Federmanager (previo assenso dell'altra parte) e per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe.

La gestione del fondo è **multicomparto**: allo "storico" comparto **Assicurativo** sono stati affiancati due comparti finanziari, **Bilanciato e Sviluppo**.

Il **comparto assicurativo** consente la rivalutazione del capitale investito alla fine di ogni anno e prevede: rendimento minimo garantito, consolidamento annuo della posizione, coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

I **comparti finanziari - Bilanciato e Sviluppo** non sono assistiti da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito e hanno una gestione attiva funzionale a **massimizzare il rendimento** delle attività affidate in gestione **salvaguardandone l'integrità**.

Il portafoglio di investimenti gestiti attraverso il fondo ha garantito livelli di rendimento (7,23% medio dalla sua nascita) significativamente superiori a quelli maturati in azienda per legge sul TFR (Trattamento di Fine Rapporto).

Gli iscritti sono circa 78.000 e la contribuzione annua supera i 770 milioni di euro.



Il **FASI** - Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende industriali, persegue finalità di assistenza sanitaria, integrativa alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. È il più grande fondo di assistenza sanitaria integrativa a livello europeo e conta oltre 300.000 assistiti.

L'adesione da parte dei dirigenti è volontaria. Il Fondo viene finanziato da contributi che provengono dalle aziende (circa 2/3) e dagli iscritti (circa 1/3) e la cui entità viene stabilita da accordi sindacali nell'ambito dei rinnovi contrattuali.

Il Fondo assiste i dirigenti di aziende industriali, in servizio ed in pensione, senza limiti di età, ed eventuali coniugi, figli minorenni (o figli adottivi o in affidamento preadottivo) nonché, se a carico, figli maggiorenni ed eventuali genitori.

L'assistenza viene fornita in forma indiretta, in relazione alle spese effettivamente sostenute, in Italia e all'estero, e nei limiti previsti dalle tariffe indicate in un apposito nomenclatore-tariffario, periodicamente aggiornato.

Ferma restando la massima libertà di scelta, da parte dell'assistito, della struttura sanitaria da utilizzare, sono anche previste forme di assistenza in convenzione che garantiscono all'assistito grandi vantaggi in quanto vengono fissate condizioni economiche di maggior favore rispetto a quelle normalmente applicate.

Le prestazioni mediche erogate in **"convenzione diretta"** avvengono attraverso l'utilizzo di strutture sanitarie (circa 2.400) con le quali il Fondo ha definito specifici accordi e hanno il vantaggio di evitare all'iscritto di dover anticipare la quota di spesa che sarà coperta dal fondo.

Tali accordi sono stati stipulati dal FASI con:

- Case di Cura;
- Studi Odontoiatrici;
- Strutture Ospedaliere/Universitarie;
- Poliambulatori Diagnostici, Centri di FKT, Day Hospital, Day Surgery.

Si tratta di strutture molto qualificate, scelte anche su suggerimento delle Associazioni territoriali di Federmanager, il cui numero è in continua ascesa. Rivolgendosi inoltre alle Associazioni territoriali di Federmanager, si possono avere le risposte ad ogni esigenza relativa ai rapporti con il Fasi.

È l'unico fondo che fa anche prevenzione sanitaria.

È iscritto all'anagrafe dei Fondi Sanitari integrativi che consente agli iscritti in servizio di usufruire della deducibilità fiscale della contribuzione versata.



In ambito FASI opera la **Gestione Separata per il sostegno al Reddito (GSR)** a favore dei dirigenti licenziati.

**Fasi GSR** eroga il Sostegno al Reddito, per un periodo da 8 a 18 mesi, a favore dei dirigenti involontariamente disoccupati. Offre Bilancio delle competenze e Placement a totale carico della Gestione separata, per favorire il reinserimento professionale, attraverso Società specializzate convenzionate.

Oltre 15.200 sono le aziende attive che versano euro 100,00 anno/dirigente per circa 60.000 dirigenti.

Per i relativi adempimenti ci si può rivolgere alla rete delle Associazioni territoriali Federmanager.



La Fondazione “**Fondirigenti - Giuseppe Taliercio**” opera senza fini di lucro a favore di tutte le imprese che ad essa decidano di versare il previsto contributo (0,30%), finanziandone i piani formativi dei dirigenti.

Le risorse non utilizzate dalle Aziende, saranno destinate ad iniziative di tipo strategico e solidaristico tramite la pubblicazione di Avvisi pubblici, le cui dimensioni e finalità sono decise annualmente dagli Organi Statutari della Fondazione.

La Fondazione ha inoltre lo scopo di favorire il consolidamento e lo sviluppo di una cultura manageriale congrua con le specificità del sistema economico e produttivo italiano, attraverso un sistema integrato di servizi per le aziende, l'occupabilità e la crescita della classe dirigente.

In ambito Fondirigenti è stata costituita l'**Agenzia per il Lavoro** con lo scopo di favorire il reinserimento di dirigenti disoccupati.

L'**Agenzia per il Lavoro** si occupa della ricerca di personale con alte capacità e competenze, a prescindere dalla propria appartenenza associativa o dal settore di attività aziendale. L'iscrizione all'**Agenzia per il lavoro** inoltre, è requisito indispensabile per usufruire del servizio di Placement erogato dal Fasi-GSR.

Le aziende versanti sono, ad oggi, 14.800 pari a circa 80.500 dirigenti.

## ENTI BILATERALI TRA FEDERMANAGER E CONFAPI

### PREVINDAPI

**Previndapi** è il fondo pensione per dirigenti e quadri superiori delle piccole e medie industrie. La gestione è monocomparto di tipo assicurativo.

### FASDAPI

**Fasdapi** garantisce:

- le **tutele assicurative** previste dagli accordi sindacali in caso di morte, invalidità permanenti da malattia e infortuni, professionali ed extraprofessionali;
- la copertura della responsabilità civile e penale del dirigente;
- eroga il sostegno al reddito e fornisce assistenza sanitaria integrativa a dirigenti e quadri superiori-

### FDPMI

Il **Fondo Dirigenti Piccole e Medie imprese** finanzia **azioni di formazione** per favorire lo sviluppo, il potenziamento e l'innovazione delle competenze manageriali per dirigenti e quadri superiori delle Pmi.

### IDI

La **Fondazione IDI** ha un ruolo centrale nell'**aggiornamento degli standard professionali** dei dirigenti e dei quadri delle Pmi ed è lo strumento per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e sviluppo professionale anche in materia di sicurezza sul lavoro.

## SOCIETÀ DI SERVIZI



**Assidai** è il fondo no-profit che fornisce servizi sanitari integrativi, dal carattere innovativo, finalizzati a soddisfare le esigenze professionali, personali e familiari di manager, quadri e alte professionalità. Possono iscriversi all'Assidai, senza limite di età, gli iscritti alle Associazioni Federmanager e alle Federazioni aderenti a CIDA. **Assidai** conta tra i suoi iscritti oltre 44.000 nuclei familiari, per un totale di circa 110.000 persone a cui dedica non solo servizi di cura presso prestigiosi centri convenzionati (oltre 3000) ma assistenza, prevenzione e consulenza di alta qualità anche a livello internazionale. Negli anni **Assidai** è diventato il punto di riferimento tanto per i singoli manager quanto per le aziende che decidano di offrire un piano sanitario integrativo collettivo come benefit per i propri dirigenti e consulenti.

I principali vantaggi dell'iscrizione ad **Assidai** sono:

- Nessun limite d'età e nessun questionario anamnestico per sottoscrivere un piano sanitario (con possibilità di iscriversi anche dopo il pensionamento);
- Mantenimento dell'iscrizione ad Assidai anche in caso di cambio d'azienda;
- Impossibilità di recesso unilaterale da parte del fondo;
- Inserimento in tutti i piani sanitari di prestazioni a favore di soggetti non autosufficienti (Long Term Care - LTC);
- Reversibilità;
- Deducibilità fiscale della contribuzione per gli iscritti in servizio.

[www.assidai.it](http://www.assidai.it)



**Praesidium S.p.A.** è il broker di assicurazioni specialista nella gestione dei programmi assicurativi ad hoc per dirigenti, quadri e consulenti.

È nato dalla joint-venture tra Federmanager (40%), Assidai (10%) e Aon Italia S.p.A. (50%), leader nella consulenza dei servizi di risk management e nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa.

Le aree di attività di **Praesidium** si rivolgono ai seguenti settori:

### Salute

- **Piani sanitari integrativi del Fasi** o di altra forma di assistenza sanitaria analoga, oppure integrativi del SSN (con rimborsi pari all'80% circa delle spese) che garantiscono un livello di assistenza a 360°, sia in forma collettiva che in forma individuale;
- **Coperture assicurative previste dall'art 12 del CCNL** dirigenti aziende industriali (infortuni professionali ed extra professionali, vita, invalidità permanente da malattia).

### Professione

Innovative polizze assicurative, ad adesione collettiva e/o individuale, finalizzate ai bisogni di sicurezza tipici del manager:

- Perdita del posto di lavoro;
- D&O (Directors and Officers) individuale;
- Responsabilità civile professionale;
- Tutela Legale.

### Vita Privata

Selezionate offerte delle migliori compagnie di assicurazione del mercato italiano che rispondono alle specifiche necessità private e personali del manager, connesse a: abitazione, responsabilità civile del capofamiglia, assicurazione RC auto, assistenza viaggi, polizze vita.



## SOCIETÀ DI SCOPO



**Federmanager Academy** è una Management School, creata da Federmanager alla fine del 2010, per le figure direttive che operano nelle aziende fornitrici di beni e servizi: una **struttura di formazione** aperta a Dirigenti e Quadri apicali che intendono acquisire nuove competenze manageriali e soft skill sempre più orientate alla qualità e all'efficacia del ruolo del leader, in un'ottica di lifelong learning.

Il modello di apprendimento di **FMA** si fonda sulla centralità della domanda anziché sull'offerta di formazione, per assicurare interventi mirati sui fabbisogni effettivi dei manager. L'utilizzo di questionari e di altri feedback indirizzati a Federmanager consente un aggiornamento continuo delle esigenze di sviluppo apprenditivo sia di tipo soft che di tipo competence.

Un nuovo strumento contrattuale per la dirigenza, il bilancio delle competenze, realizzato con il supporto delle maggiori società nazionali e finanziato da Fondirigenti, contribuisce ulteriormente alla valutazione ed al superamento dei gap individuali di competenza con interventi formativi ad hoc.

**FMA** propone varie modalità formative, come aula, blended e-learning, outdoor, action learning, training on the job. Molti docenti sono manager che hanno maturato esperienza diretta sul campo, selezionati in modo rigoroso a livello di competenze e di approcci formativi basati su concretezza e chiarezza.

**Federmanager Academy** intende costituire il punto di riferimento in termini qualitativi per la **formazione dei manager** e delle **alte professionalità**.

La mission di **Federmanager Academy** consiste nella volontà di offrire una formazione:

- di elevata qualità e di forte personalizzazione dei contenuti e delle metodologie in quanto concepita dai manager per i manager;
- basata sull'ascolto e sul recepimento dei fabbisogni formativi percepiti del dirigente; facilmente accessibile (sul territorio, in rete con le associazioni locali e in elearning);
- con una metodologia fortemente interattiva nei percorsi da realizzare;
- con una agevole traducibilità dei contenuti rispetto al contesto del dirigente;
- con una modularità dei contenuti (concreti) e dei percorsi (mai troppo lunghi).

Progetti Manageriali (inserire logo)

**Progetti Manageriali** è la società operativa di Federmanager, le sue attività si articolano su tre filoni principali:

- erogazione dei servizi;
- organizzazione di eventi;
- elaborazione di studi e ricerche.

CDi Manager srl già attiva nella **Consulenza Direzionale** e nell'**Executive Search**, attraverso il marchio **Smart Manager** si è rapidamente posizionata fra i **Leader Italiani del Temporary Management**.

Espressione di Federmanager (Federazione Nazionale Dirigenti Industriali) collabora con **Confindustria, Camere di Commercio, Confapi** e altre importanti Istituzioni.

**Dieci Federmanager Territoriali associate e 22 sedi operative** garantiscono il **Data Base specifico più ampio d'Italia**: decine di migliaia di professionalità con competenze maturate sul campo. Gli **Smart Manager** "sanno fare" sono infatti formati per pensare solo al risultato. Sono quindi i migliori. I più adeguati per ogni specifica missione. **Nessuno, ragionevolmente, può promettere di più.**

Quattro aree di attività:

- **Temporary Management**, strumento flessibile ed efficace, per attuare cambiamenti mediante l'inserimento di Dirigenti a Contratto Temporaneo e/o di Alte Professionalità con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati attraverso il progetto di punta Smart Manager/Temporary Alliance
- **Executive Search** per inserimento diretto di figure di Alta Direzione Ricerca e Selezione
- **Ricerca e selezione** per inserimento diretto di Direttori e/o Responsabili di Funzione
- **Consulenza Strategica** finalizzata al miglior utilizzo della Managerialità

## FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: [www.fvg.federmanager.it](http://www.fvg.federmanager.it)

## TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE  
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358  
e-mail: [adaifvg@tin.it](mailto:adaifvg@tin.it)

## orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
dalle 9:00 alle 12:00

## UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE  
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759  
e-mail: [adaud@tin.it](mailto:adaud@tin.it)

## orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00  
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

## PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE  
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102  
e-mail: [pordenone@federmanager.it](mailto:pordenone@federmanager.it)

## orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

## QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**  
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstita **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

## Corsi di formazione Fondirigenti

Nelle ultime settimane, la nostra Sede di Trieste è stata un vero campo di addestramento sul quale si sono incrociati tre formatori con una decina di colleghi, tutti motivati e stimolati dallo scambio culturale ed esperienziale, reso possibile dall'allestimento dei corsi che abbiamo realizzato con Federmanager Academy. Nel numero precedente abbiamo parlato dell'ottimo clima che si era spontaneamente costituito nelle prime tre giornate, ma ora, nel descrivervi la seconda parte del ciclo formativo, ci piace evidenziare la "tempesta dei cervelli" che ha caratterizzato il lavoro d'aula.

Il fuoco di fila è stato aperto da Vincenzo Vasapolli, giovane e brillante formatore, che in una giornata ha aggiornato un uditorio, attento e reattivo, sulle strategie per l'internazionalizzazione, ambito professionale nel quale tutti ci dobbiamo cimentare.

È seguita la lezione sul marketing di Fabrizio Faraco, che ha aperto il campo della nostra visuale sulle possibilità offerte dai

"social media" per generare nuove relazioni professionali e per cogliere possibilità commerciali, altrimenti difficilmente individuabili. Ha chiuso in bellezza Furio Patri, docente di grandissima esperienza, che in una giornata intensa e stimolante ha illustrato all'uditorio un ventaglio di possibilità per la messa a frutto delle nostre abilità professionali, insegnandoci anche ad intercettare l'apprezzamento di cui possono beneficiare all'estero i manager italiani.

Un'ottima conclusione del corso, apprezzata nella sua interezza dai nostri allievi, che nel feed back finale ci hanno sollecitati a proseguire nell'iniziativa della formazione. Possono contarci, perché sappiamo quanto questa attività possa significare sul piano professionale e relazionale per i nostri colleghi che vivono, con noi al loro fianco, la sfida di questo difficile momento e la delicata transizione psicologica che lo stesso richiede.

C.B.

## Siglato l'accordo per i Quadri di Trieste Trasporti

Lo scorso 5 marzo 2014 è stato firmato un **accordo tra Federmanager FVG e Trieste Trasporti S.p.A.**, che regola le caratteristiche basilari dell'attività dei Quadri della stessa Società. L'accordo definisce aspetti inerenti l'orario di lavoro, l'indennità di funzione direttiva, il premio per i risultati (M.B.O.), la formazione e lo sviluppo professionale, la tutela legale e l'assicurazione per la responsabilità civile. È un ottimo risultato, frutto di un lavoro iniziato quasi un anno fa e condotto con responsabilità e sensibilità da ambo le parti. I Quadri nostri iscritti hanno ovviamente partecipato, attenti e positivi, ad ogni fase della trattativa. L'accordo siglato presso la sede di Trieste Trasporti rappresenta un precedente importante, che la nostra Associazione si impegnerà per estendere anche agli altri gruppi di Quadri, costituitisi presso altre realtà aziendali, tenendo conto delle particolarità che caratterizzano le diverse situazioni produttive e delle esigenze dei nostri associati che vi operano.

## Conferenze Gruppo Pensionati Trieste

Il Gruppo Pensionati ha organizzato i seguenti incontri, che si terranno presso la Sede di Trieste:

**Martedì 6 maggio 2014, ore 16.30**

Prof. Bruno Pizzamei: "Trasporti negli archivi fotografici famigliari"

**Martedì 3 giugno 2014, ore 16.30**

Sig. Luciano Marcon: "Erboristeria e piante"



## CAF Assistenza fiscale 2014

È ripresa negli orari sotto riportati, l'attività di assistenza fiscale che la nostra Associazione eroga agli iscritti ed ai loro familiari:

- TRIESTE: Martedì 09.00 - 13.00.
- UDINE: Giovedì 09.30 - 12.00
- PORDENONE: Giovedì 14.30 - 18.00

Per accedere al servizio è necessario prendere appuntamento telefonando alle nostre sedi di Trieste, Udine e Pordenone.

Rispetto agli scorsi anni, per esigenze di funzionalità ed organizzative, il servizio viene articolato in due fasi attuative:

- 1) ritiro della documentazione da parte dei responsabili
- 2) consegna e firma degli elaborati, in una delle successive giornate disponibili, previa convocazione degli interessati.

Vi segnaliamo inoltre che da quest'anno è disponibile il servizio di «tutoraggio fiscale», rispetto ai controlli formali della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Sul nostro sito [www.fvg.federmanager.it](http://www.fvg.federmanager.it), nella sezione "I nostri servizi - Servizio fiscale", potete trovare indicazioni sulle tariffe e sui documenti necessari alla compilazione della dichiarazione stessa.

## Doriana Mitri

Le pareti della nostra Sede di Trieste sono state ingentilite, tra gennaio e febbraio, dalle opere dell'artista triestina Doriana Mitri.

In quel periodo la nostra sala conferenze è stata molto frequentata per la presenza di docenti e allievi che si sono incontrati in una serie di giornate formative organizzate da Federmanager FVG e Federmanager Academy; così le opere di Doriana sono state la cornice, davvero molto apprezzata, di questa attività di studio. Molte le domande che i quadri hanno suscitato e che abbiamo girato all'autrice, con la quale manteniamo i contatti sul filo dell'apprezzamento per la bellezza ed i sentimenti che traspaiono dalle sue opere.

Così abbiamo vissuto il senso di quel "Minotauro perduto ai giardini", che con la sua aria perplessa ben figurava nell'atrio della nostra sede ed abbiamo anche capito l'amore dell'artista per Faust, il suo meticcio nero che gioca con la prima neve della sua vita. "Quel quadro non è in vendita", ha sentenziato l'autrice!

Ci rimane tuttavia qualcosa di quelle opere. Ecco infatti il volto della "Signora Triestina" che dal depliant sulla scrivania sembra sollecitarmi a finire il lavoro, con la sua "scontrosa grazia". Ma soprattutto mi rimane nella mente il senso della nostalgia, del desiderio di ritorno che traspira da un "Paesaggio" di mare e dune; la voglia di luce accecante che prova chi vive lontano da qui.

Nostos (ritorno) e algos (dolore): ora Doriana è a Trieste, e si può godere luce, mare e bora!

C.B.



## Le smart cities

L'ing. Dario Pozzetto, professore presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste, ha tenuto nella nostra sede una brillante conferenza dal tema "Progetti e tecnologie per una Smart City". Nel contesto europeo, per Smart City si intende la "città intelligente" capace di risolvere i problemi dei cittadini in modo nuovo, con una diversa visione di futuro.

Le Smart Cities, come sono state ribattezzate in questi anni, sono le città sulle quali, in Europa e nel mondo, si scommette per garantire uno sviluppo urbano equilibrato e al passo con la domanda di benessere che proviene dalle sempre più popolate classi medie internazionali.

Il primo obiettivo da raggiungere per creare una vera città intelligente è una gestione ottimizzata delle risorse energetiche e del trasporto, in modo che le aree urbane diventino più efficienti possibile, riducendo le emissioni di carbonio, i rifiuti, l'inquinamento e la congestione. Puntare sulle nuove tecnologie è il passo ulteriore da compiere per migliorare la gestione dei processi urbani e la qualità della vita dei cittadini.

Oggi quattro cittadini europei su cinque vivono in città, dove si consuma circa l'80% dell'energia e si emette nell'atmosfera una quantità equivalente di gas ad effetto serra. Il programma europeo "Smart City" è un cantiere aperto, che si sviluppa in tre fasi:

- costituzione di un forum europeo di città;
- creazione di un partenariato europeo per l'innovazione;
- apertura dei bandi.

Il progetto Smart City fa parte del Piano strategico per le Tecnologie Energetiche (SET), nel cui ambito l'Unione europea prevede la



creazione di una rete di trenta Smart Cities da selezionare entro il 2020.

L'iniziativa europea "Smart Cities and Communities" si inquadra nel contesto dei progetti:

- Energia 2020 - è un piano per ridurre i consumi, accrescere la competitività dei mercati, garantire un rifornimento sicuro, raggiungere gli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e coordinare le trattative con i fornitori;
- Europa 2020 - è una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Ai temi energetici che riguardano gli edifici, i trasporti urbani e le reti elettriche se ne aggiungono altri prioritari, come l'acqua, i rifiuti, la pianificazione urbana, la salute e l'ambiente.

Si riscontrano le possibilità di:

- rivitalizzazione di quartieri svantaggiati attraverso piani sostenibili che coinvolga i singoli attori o una molteplicità di stakeholders;
- progettazione innovativa e integrazione energetica nei piani urbani;
- impiego della realtà virtuale o dell'iperrealtà per modificare la percezione degli spazi e aprirsi anche verso l'esterno;

- miglioramento termico degli edifici esistenti;
- miglioramento dell'illuminazione.

La città diventa il cuore dell'azione europea, un vero e proprio laboratorio di ricerca di soluzioni per dimostrare che gli obiettivi di "Europa 2020" sono possibili e fattibili, tanto che l'investimento complessivo pubblico/privato in Europa nei prossimi dieci anni è stimato intorno ad 11 miliardi di Euro.

I principali cambiamenti riguardano:

- il coinvolgimento delle comunità locali a livello organizzativo e decisionale;
- le nuove tecnologie;
- una nuova pianificazione socio-economica. Oggi più che mai i comuni italiani, grandi e piccoli, sono impegnati nella reimpostazione sostenibile di alcuni elementi centrali della vita di una città: mobilità, efficienza, risparmio energetico, edilizia, illuminazione pubblica, rifiuti, verde pubblico, ecc.

È una sfida di cui i sindaci italiani sono consapevoli e che i più hanno accettato puntando tutto sull'innovazione e sulla definizione di un nuovo modello di città, vista come organismo o sistema intelligente, che ruota intorno alle esigenze degli individui e al rispetto dell'ambiente: sono le Smart City del futuro prossimo.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione urbana, anzi potremmo parlare di tante piccole rivoluzioni urbane, perché per dare concretezza al concetto di Smart City servono azioni minute, calibrate sulle esigenze e le specifiche caratteristiche delle città e dei loro cittadini.

## Se fosse un film, sarebbe un controcampo. Invece è realtà

Nella nostra sede di Pordenone è stato presentato il libro "Controcampo" del nostro associato Giorgio Ronco, già communication manager in Electrolux, nel quale si percorre la storia di Giorgio Romani, storia thriller narrata in prima persona, che coinvolge il lettore facendone, suo malgrado, un compagno di strada, se non anche un complice.

La storia di Giorgio Romani ci mostra all'inizio un cittadino modello pensionato e responsabile di una associazione no-profit, che, per alcune sconvolgenti vicende personali aventi come protagonisti dei cacciatori, trasformerà la sua naturale avversione per la caccia in un odio mortale che finirà

per trasformarsi in una feroce guerra contro i seguaci di Diana. Diventerà il loro incubo: cacciatore di cacciatori.

Il racconto è ambientato inizialmente a Pordenone per spostarsi successivamente, in un crescendo di efferati delitti, in Toscana ed in Emilia per finire in Africa, teatro di una caccia finale dall'esito imprevedibile. Questi delitti riusciranno solo in parte a raggiungere il loro obiettivo, ma faranno da detonatore a una serie di rappresaglie contro i cacciatori, che il megafono dei media diffonderà come una letale epidemia.

In primo piano nel romanzo opera anche un'investigatrice Armelie Bernardi, giovane

ispettrice con trascorsi di animalista militante, qui di fronte al primo caso di omicidio della sua carriera, combattuta fra il suo dovere e i suoi valori. Sarà lei nel romanzo a dare voce al dilemma etico della coscienza animalista.

Controcampo, nell'idea dello scrittore, mette in luce il dibattito sulla caccia, che ha ripreso energia nella primavera del 2012 dopo il referendum piemontese ed acquisterà sempre più forza se, come molti pensano, i tempi sono maturi per un referendum nazionale.

### Dalla sede di Pordenone

- La Circostrizione di Pordenone ha designato un nuovo Referente di Sede, **Giuseppe Richiutti**, che affiancherà Gelindo Del Piccolo nella sua storica presenza.

- L'orario di accoglimento degli associati, che attualmente è fissato **dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00**, verrà esteso alle **mattine di martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00**, previo appuntamento.

- Segnaliamo inoltre che, su proposta della Circostrizione di Pordenone, il Consiglio Direttivo ha deliberato l'**adesione di Federmanager FVG alla COMET**. Questa operazione ci darà una visibilità ed una facilità

di contatti con le realtà locali, che metteremo a disposizione dei nostri associati.

- Sabato 8 febbraio presso il ristorante "ADRIATICO" di Villotta di Chions (PN) si è tenuto l'**incontro annuale dell'Associazione Dirigenti della sede di Pordenone**.

Dopo una breve relazione del referente di sede, Gelindo Del Piccolo, che ha voluto descrivere l'intensa partecipazione alla vita associativa degli iscritti a Federmanager FVG della Circostrizione di Pordenone, si è dato avvio all'allegro convivio con degustazione di piatti a base di pesce. Alle signore è stato consegnato l'omaggio di un fiore beneaugurante



### Rossana Longo, auriga della luce

Siamo riusciti a portare, sia pure per pochi giorni, i quadri di Rossana Longo nella nostra sede di Trieste. Rossana è una persona speciale; incontrandola se ne apprezza subito la profondità culturale ma anche, pur nella sua riservatezza, una particolare vibrazione esistenziale ed il senso religioso della vita.

L'artista ci regala ritratti, paesaggi, visioni oniriche, mitologiche e sacre padroneggiando, con un tratto sapiente e personalissimo, un ventaglio di tecniche che vanno dalla matita all'acrilico, dalla biro all'acquarello, dall'inchiostro alla sanguigna; sono solo alcune delle tecniche utilizzate nella sua instancabile ricerca, che l'ha portata anche a rivisitare concezioni pittoriche antiche e ad utilizzare pigmenti ormai rari. Si intuisce la sua percettività nei ritratti femminili, che ci rimandano alla sua riservata inquietudine e si rimane incantati davanti alla forza ed al movimento delle sue centauromachie a sanguigna, che rivelano il fuoco della sua mente.

Vi suggerisco di visitare, nel Centro Pastorale di Notre Dame de Sion di Trieste, una sua dipinto recente, di grandissimo valore artistico: si tratta di una crocefissione, realizzata in monocromo acrilico su pannelli in tela di lino, che ornano le pareti di un'ampia scala, al centro dell'edificio.

In ciascuno degli incontri con Rossana Longo e con le sue opere, ho percepito il suo personale senso della luce, non solo quello espresso dai suoi quadri rinascimentali, ma anche quello della spiritualità che ci porta, venendoci incontro come un'Auriga della Luce.

C.B.



## Il punto sul porto franco di Trieste

Sergio Fasano, self made man, studente lavoratore, laureato in Giurisprudenza ed ex dirigente dell'Autorità Portuale di Trieste ha affrontato il 4 febbraio scorso, presso la nostra sede di Trieste in un'aula affollata e attenta, il tema del Porto Franco di Trieste. Lo ha fatto con metodo e linearità di pensiero, esponendo in modo organico la sua visione di questa complessa tematica e si è reso disponibile, con onestà intellettuale, al confronto con visioni anche diversificate, espresse dai qualificatissimi ospiti. Sono stati così banditi dalla conferenza e dalla discussione quel qualunquismo inconcludente e quelle ambiguità strumentali che hanno tenuto al palo la città, perlomeno negli ultimi trent'anni.

Fasano procede per ordine logico elencando e analizzando le fonti normative che "contengono tutto quello che serve e dalle quali si deve ripartire per qualsivoglia progetto che riguardi il Porto Franco di Trieste", soffermandosi in particolare sull'allegato VIII del Trattato di Pace del 1947, dal quale si recupera la "ratio" del Punto Franco.

Fasano evidenzia innanzitutto alcune delle implicazioni di questo corpo normativo, come la possibilità di allargare o estendere i punti franchi che "non devono per forza di cose essere a stretto contatto con il mare, né trovarsi in ambito demaniale" e poi specifica quali siano i ruoli istituzionali in queste operazioni. "Il Presidente del Porto di Trieste, titolare dell'amministrazione del Punto Franco, propone la variazione dei confini motivandola come previsto dalle leggi descritte, ed il Commissario del Governo le rende esecutive con proprio decreto". Si



sofferma infine sul concetto di sospensione dei punti franchi e su quello di sdemanializzazione di un'area, marcando la differenza di senso tra le due operazioni.

Conclusa questa sua premessa, assolutamente necessaria, Fasano declina in quattro capisaldi la sua "Proposta per rilancio dell'economia triestina, attraverso il riuso del Porto Vecchio e lo sviluppo della portualità di Trieste"; lo fa con garbo, passione e pur nella consapevolezza della severità del suo studio, resta aperto ad un confronto che non potrà che arricchire, nel dibattito, il suo lavoro.

Il primo step previsto da Fasano è quello della sospensione parziale, fino a contrario avviso, del regime di Punto Franco in Porto Vecchio, ad eccezione dell'area dell'Adria Terminal, fino alla scadenza della concessione di quest'ultima.

Il secondo step, il più difficile secondo il relatore, è quello dell'individuare un "Concessionario modello" che sappia reinterpretare il Porto Vecchio come il "borgo di sostegno alla scienza" della città di Trieste, sito in cui attrarre l'eccellenza mondiale in fatto di formazione per "offrire al mercato del mondo ciò che scarseggia sulla piazza".

Terzo step: sdemanializzazione del territorio con utilizzo dei "proventi di scopo" che ne deriverebbero da concessioni, locazioni e vendite per facilitare in termini finanziari la realizzazione di opere portuali, quali la piattaforma logistica, l'ampliamento del Molo VII ed altro a sud della città.

Il quarto step è quello delle scelte delle procedure legislative e qui Fasano compie un vero colpo di scena che sorprende tutti, spiegandoci come sia sufficiente allo scopo modificare 2 commi del D.P.R. 714 del 2 ottobre 1978, che deriva dagli accordi di Osimo e regola tutta la materia che interessa il progetto. Si tratta del comma 2 dell'articolo 5, che prevede la sdemanializzazione e del comma 1 dell'articolo 6, che prevede la delimitazione dei Punti Franchi.

Un fuoco di fila di domande e di precisazioni a sostegno delle tesi del relatore hanno consentito di chiudere la conferenza in un clima di apprezzamento per lo studio di Sergio Fasano. Per sua esplicita volontà, lo studio stesso è disponibile presso la nostra sede di Trieste per chiunque ne desideri una copia ed abbia il piacere di un confronto, culturale e progettuale, con un autore ed una ricerca nata libera dall'opio della supponenza e dal grigiore qualunquistico del "no se poi".

C.B.

## La cena della "Renga"

Anche quest'anno, come vuole un'antica tradizione friulana, è stato organizzato dalla circoscrizione di Udine il convivio delle Ceneri. La cena a base di aringa, baccalà, sarde marinate e in saor, si è svolta presso il Ristorante "Osteria Ca' Marian" di Faugnacco.

Il locale molto conosciuto ed apprezzato ci ha accolti con il solito aperitivo accompagnato dal suono di una fisarmonica a rallegrare la serata. La nostra lunga tavolata, occupata da più di trenta persone, riempiva gran parte della sala principale del ristorante. Al centro della tavola si ergeva luccicante il trofeo vinto dalla nostra Associazione, prima classificata al 43° Campionato Triestino di sci di Cortina D'Ampezzo il 23-26/01/2014. Per l'occasione si sono radunati anche alcuni colleghi sciatori vittoriosi nell'ultima impegnativa manifestazione.

La serata è trascorsa nell'allegria generale, confermando ancora una volta la cordialità e l'entusiasmo che legano il nostro gruppo dei "soliti affezionati".



**FEDERMANAGER  
PADOVA&ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali  
delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA

Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: [adaipd@tin.it](mailto:adaipd@tin.it)sito: [www.padova.federmanager.it](http://www.padova.federmanager.it)**orario uffici**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

**lunedì e mercoledì** anche dalle 16:00 alle 18:00**QUOTE ASSOCIATIVE 2014**Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**È possibile effettuare il versamento  
con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

**Mostra mercato “Vanzo Floreale”****3° edizione Primavera - 24 e 25 maggio 2014**  
**7° edizione Autunno - 27 e 28 settembre 2014****Piante, fiori, arredo giardino e attrezzature,  
sapori, colori, profumi****dalle 9.00 al tramonto****Vanzo, Villa Giustiniani – San Pietro Viminario (PADOVA)**  
**Via san Matteo, 5**

La mostra mercato di piante, fiori, colori, odori e sapori insoliti, affascinanti e rari si prefigge di raggiungere i collezionisti e gli appassionati amanti del verde di qualità e di proporre loro interessanti idee che mettano in risalto la grande varietà di specie botaniche e la ricchezza di soluzioni decorative e cromatiche per il fascino di giardini e terrazzi e per il calore-colore degli arredi di

residenze piccole e grandi.

Il luogo è la Villa Giustiniani a Vanzo di San Pietro Viminario (PD), un'antica dimora fra le più imponenti e suggestive del territorio che costituisce di per se un'importante sede e monumento storico-culturale.

La mostra si svolge nei trentamila metri quadrati (3 ettari) del parco di Villa Giustiniani in un suggestivo scenario palladiano ed in un

ambiente ricco di prati, alberi secolari ed un interessante roseto di rose antiche con centinaia di varietà.

Vanzo Floreale si propone di promuovere la cultura del fare giardino e del verde offrendo una diversificata e qualificata collezione di piante poco note, insolite, curiose, speciali e rare.

**Assemblea ordinaria dei soci 2014**

Federmanager Padova & Rovigo informa che la propria Assemblea ordinaria annuale è stata indetta per **sabato 10 maggio** con inizio alle **ore 9:00 presso l'Hotel Mantegna in via N.Tommaseo, 61 - PADOVA.**

*L'Hotel si raggiunge:*

**Dal centro di Padova:** Circolare Linea 1.

**In auto:** Dall'A4 Milano - Venezia uscita Padova Est- Direzione SR 308, al bivio tenere la sinistra e prendere l'uscita 16 direzione Fiera/Centro. Girare a destra in Via Venezia. L'Hotel si trova sulla destra.

**In treno:** Usciti dalla Sta-

zione seguire le indicazioni per Fiera. L'Hotel si trova sulla sinistra. Autobus linea n. 7.

**Per le Signore, come di consueto, è stata organizzata una visita guidata con un interessante programma preparato dalla nostra collega Paola Depase, profonda conoscitrice dei tesori artistici padovani.**

*Programma dedicato alle Signore - Gentili Ospiti*

**ore 9,45:** Ritrovo ed incontro: Biglietteria dei Musei Civici Eremitani: P.zza Eremitani, 8 con la Sig.ra Paola Depase e la ns. guida.-

**ore 9,50:**Visita al Museo di Arti applicate e figurative a Palazzo Zuckermann.

Preziosi oggetti dell'artigianato padovano e veneto dal XIII - XIV secolo fino ai primi del Novecento, con ambientazioni, vesti, mobili, servizi da tavola ecc. Inoltre una notevole collezione di gioielli maschili e femminili ottocenteschi, fino ad arrivare alle raffinate produzioni della scuola orafa padovana contemporanea.-

**ore 11,15:**Trasferimento al cinquecentesco Palazzo Cavalli nella vicina Via Matteotti.

Visita alla dimora del Provveditore veneziano Marino Cavalli, che verso la metà del '600, ne rinnovò completamente l'interno e commissionò gli affreschi che lo arricchiscono. L'atrio, il salone d'ingresso e le tre sale del piano terra presentano il soffitto "alla sansovina" e pareti affrescate. La decorazione è attribuita a Michele Primon per le affinità stilistiche con gli affreschi di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Negli anni novanta dell'800, Palazzo Cavalli fu ceduto all'Università e oggi è sede del Dipartimento di Geoscienze con un notevole Museo di geologia e paleontologia. Molto interessante la Sala delle Palme fossili.

**ore 12,15 circa:** Conclusione della visita.

*La circolare Fiera Centro della linea 1 – porterà le signore al Park Fiera - Hotel Mantegna dove raggiungeranno i mariti, per un aperitivo che concluderà la mattinata dell'Assemblea.*

## Le pensioni: un'importante incontro a Padova

L'attacco generico e populistico alle nostre pensioni è in corso e la problematica riguarda i Dirigenti già in quiescenza sia chi presto ci andrà.

Federmanager sta tutelando i suoi iscritti con incontri di sensibilizzazione ai più alti livelli, comunicando attraverso le pagine dei giornali nazionali il nostro disagio, mobilitandosi in vere e proprie manifestazioni di protesta. Ma non basta: dobbiamo, tutti, essere informati di ciò che succede per sapere, per decidere, per orientare. Di tutto questo se ne è parlato in un incontro, organizzato dal collega consigliere Oreste Del Prete, il giorno 18 marzo, alle ore 15,30, presso la sala bianca di Confindustria Padova. Oreste Del Prete, anima dell'evento, ha convinto il collega Antonio Pesante, grande esperto delle problematiche pensionistiche a tener a tenere la relazione sull'argomento. Antonio Pesante ha illustrato, ad una platea numerosa (l'attività del nostro Del Prete ha avuto un indubbio successo!) ed attenta, i provvedimenti che nel corso degli anni hanno minato il potere di acquisto delle nostre pensioni, perequazioni comprese. Antonio Pesante ha accompagnato i suoi interventi con slides significative, slides che non possiamo presentare in questa occasione per motivi tecnici, ma che potrete leggerle sul nostro sito ([www.padova.federmanager.it](http://www.padova.federmanager.it)). Il nostro relatore si è soffermato a segnalare gli interventi di Federmanager che hanno avuto comunque un certo successo. Ha illustrato inoltre la proposta della Nuova Consulta, presentata nella riunione di Bologna del 23.10.2013. Al termine della relazione gli interventi dei convenuti sono stati numerosi ed interessanti.



## Assistenza fiscale

La nostra Associazione, anche quest'anno, mette a disposizione i propri uffici per il servizio di **assistenza fiscale** ai propri iscritti e curerà la raccolta dei relativi atti e documenti necessari per la compilazione del **mod. 730**.

Chi intende avvalersi dell'assistenza fiscale (con il visto di conformità) può rivolgersi previo appuntamento (049 665510), alla sede dell'Associazione, dal 14 aprile al 25 maggio.

Per il servizio citato è stato convenuto che si applicheranno agli associati le seguenti tariffe:

- ritiro ed elaborazione del modello già correttamente compilato: **gratuito**;
- consulenza da modello impostato: **euro 25,00 (euro 50,00 se congiunto)**;
- compilazione **euro 55,00 (euro 110,00 se congiunto)**.

## Nuova convenzione FASI

### MAGENTA CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO

Via Magenta, 15 - PADOVA  
Tel. 049 8718225

Visite specialistiche: fisiatria, neurochirurgia, neurologia, ortopedia e traumatologia; accertamenti diagnostici ambulatoriali: ecografia, densitometria ossea, neurologia; onde d'urto in ortopedia; terapie fisiche/fisiokinesiterapia.

## La Padova di Augusto e Tito Livio



### Tra strade, piazze e musei alla scoperta di Padova Romana



In occasione dei **2000 anni dalla morte dell'imperatore Augusto**, l'Associazione ARC.A.DIA propone una serie di iniziative volte alla scoperta e alla conoscenza della **Padova romana**.

L'evento, realizzato in collaborazione con il Comune di Padova - Assessorato alla Cultura - Musei Civici, propone laboratori in aula e all'aperto, letture animate, attività ludiche e visite didattiche in compagnia di personaggi storici quali: l'illustre storico **Tito Livio** o il celebre centurione **Minucio Lorario**, che, insieme alle archeologhe, ci faranno conoscere la Padova antica e il suo territorio.

Le attività saranno effettuate nelle sale romane del Museo Archeologico, in quelle dedicate alla Via Annia, nell'aula didattica dei Musei, nei siti archeologici visitabili in città, nei giardini dell'arena e in alcune piazze cittadine.



I percorsi sono rivolti ad ogni tipo di pubblico: bambini, famiglie, scolaresche, gruppi di adulti.

**sabato 5, 12, 19 aprile**  
**sabato 3, 10, 17, 24, 31 maggio**  
**sabato 7 giugno**  
**dalle ore 16.00 alle ore 17.30**

Biglietti: Euro 6.00 per le attività didattiche + ingresso Museo (quando sono attività da realizzarsi nelle sale del Museo); adulti Euro 5.00, bambini Euro 1.00

*Prenotazione obbligatoria:* tel. **333 6799660, 339 7866957** - cell. 333 6799660 - 339 7866957;  
email: [arcadia@arcadia-web.it](mailto:arcadia@arcadia-web.it)

## FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Province di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: [info@federmanager.tv.it](mailto:info@federmanager.tv.it)

sito: [www.trevisobelluno.federmanager.it](http://www.trevisobelluno.federmanager.it)

### orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

## TESSERAMENTO 2014

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 00000821266

## Assemblea ordinaria

È convocata per il **24 maggio 2014, ore 9:00** presso il **Centro Congressi del BHR Hotel di Quinto di Treviso** l'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione Bilancio Consuntivo anno 2013 e del Bilancio Preventivo 2014.

Seguirà il convegno aperto al pubblico "Fear is my Gear, la paura come strumento verso l'eccellenza".

## Professione cambiamento

Si svolgerà il **10 aprile alle ore 20,30** presso il Centro Congressi dell'Hotel Maggior Consiglio di Treviso il convegno "Professione cambiamento – Essere manager di sé stessi e del proprio presente".

Relatori della serata saranno Andrea Sales, psicologo e direttore generale del Centro Paradoxa di Treviso, e Riccardo Pittis, ex cestista e ora General Manager del Treviso Basket, nomi molto conosciuti nel mondo sportivo Trevigiano.

## Incontro Acli Service/Treviso

Si è svolto il 25 marzo presso la sede ACLI di Treviso un incontro per illustrare le principali novità fiscali 2013/2014. In particolare ai dirigenti presenti sono stati illustrate le novità inserite dall'Agenzia delle Entrate nella dichiarazione dei redditi 2014 e le agevolazioni fiscali previste per il risparmio energetico e le ristrutturazioni edilizie. Le spiegazioni sono state esaurienti e nel corso della riunione sono stati chiariti parecchi dubbi esposti dai nostri associati.

## "Un Cinquecento inQuieto"

Da Cima da Conegliano al rogo di Riccardo Perucolo



Si svolgerà **sabato 5 aprile** una visita guidata, per i soci in regola con l'iscrizione 2014, a Palazzo Sarcinelli a Conegliano alla mostra "Un Cinquecento inQuieto - Da Cima da Conegliano al rogo di Riccardo Perucolo". È un viaggio nell'arte di Giambattista Cima, Francesco Beccaruzzi, Francesco Da Milano, Marco Basaiti, Ludovico Fiumicelli, Sebastiano Florigerio, Paris Bordone, Giovanni Antonio Pordenone, Giovanni Agostino da Lodi, Palma il Vecchio, Pomponio Amalteo, Riccardo Perucolo e altri artisti dell'epoca con l'esposizione di dipinti, pale d'altare, incisioni, sculture, medaglie, ceramiche, mappe, manoscritti, libri. La mostra chiuderà i battenti il 8 giugno 2014, la raccomandiamo vivamente per la completezza delle opere esposte.

Seguirà una visita guidata alla "Sala de Battuti" splendida sala con affreschi di Pozzoserrato e Francesco da Milano che lo decorano.

La Sala dei Battuti si trova all'interno del porticato gotico adiacente al Duomo di Conegliano ed era anticamente il luogo d'incontro dell'ordine religioso. La Sala dei Battuti ha un notevole valore artistico, essa è infatti interamente decorata con affreschi attribuiti alla scuola veneta e lombarda del Cinquecento.

## Sportello FASI per gli iscritti al fondo

Ricordiamo agli iscritti al FASI, compresi quelli che non aderiscono a Federmanager, che possono usufruire **previa prenotazione telefonica** al n° 0422541378 o via e-mail su [info@federmanager.tv.it](mailto:info@federmanager.tv.it) del servizio gratuito di assistenza e consulenza presso i nostri uffici di Treviso in Viale della Repubblica 108/B e Belluno in Via San Lucano, 32 – Palazzo Doglioni Dalmas.

Nel nostro sito sono segnalate le giornate previste per tale assistenza sia per la sede di Treviso dove, salvo imprevisti, solitamente il ricevimento è dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, sia per la sede di Belluno dove sono fissate date ed orari per ogni giorno di presenza in loco del responsabile del servizio Dott. Paolo Maschio.

## Comunicazione FASI per gli iscritti

Informiamo tutti gli associati al Fasi che:

- 1) il "Nomenclatore Tariffario" e la "Guida Odontoiatrica" non sono più stampati. Entrambi sono disponibili sulla home page pubblica del sito [www.fasi.it](http://www.fasi.it) cliccando sul link "La Modulistica" area > **Dirigenti**. Precisiamo inoltre che sono attualmente validi sia il "Nomenclatore Tariffario", sia la "Guida odontoiatrica" edizione 1° gennaio 2011.
- 2) anche le guide "Strutture Sanitarie Con-

venzionate" e "Strutture Sanitarie Odontoiatriche Convenzionate" non sono più stampate. Entrambe sono disponibili sulla home page pubblica del sito [www.fasi.it](http://www.fasi.it), cliccando sul link "Le convenzioni" area > **Cerca le strutture sul territorio** nella quale sono riportate le informazioni aggiornate sulle strutture convenzionate.

- 3) Dal 1° ottobre 2013, gli avvisi di liquidazione delle richieste di prestazioni

presentate al FASI, sono inviate via mail all'indirizzo di posta elettronica, registrato sulla scheda anagrafica sezione profilo telematico, e non più via posta cartacea. **È quindi fondamentale mantenere aggiornato l'indirizzo fornito e sorvegliare la relativa casella di posta elettronica.** L'avviso di liquidazione potrà sempre essere scaricato, all'interno della propria area riservata, dalla sezione Stato delle Pratiche.

## Orario segreteria

Si avvisano tutti gli associati, che la segreteria resterà chiusa il giorno venerdì 2 maggio 2014.

## Progetto LinkedIn

Associati tutti che operate in internet seguiteci su linkedin dando adesione al gruppo Federmanager Treviso&Belluno



## Servizio CAF per dirigenti, familiari e conviventi

Informiamo tutti gli associati, i loro familiari e conviventi, che anche quest'anno è possibile usufruire del servizio CAF tramite la convenzione rinnovata con il servizio CAF delle ACLI. Si tratta di una convenzione che Federmanager ha stipulato con le sedi ACLI

provinciali le quali metteranno a disposizione degli interessati personale competente, previo appuntamento.

I nostri iscritti residenti nella provincia di Treviso potranno prendere appuntamento per la compilazione del modello 730 telefonan-

do al numero 0422/56228 o rivolgendosi direttamente alle sedi territoriali provinciali. La segreteria è a disposizione per eventuali informazioni e per fornire gli indirizzi e numeri di telefono delle sedi territoriali provinciali.

## Convenzioni Sanitarie 2014

Abbiamo il piacere di informare tutti gli iscritti che l'Associazione ha sottoscritto ulteriori convenzioni con Strutture Sanitarie di eccellenza del Territorio per consentire agli iscritti e ai loro familiari di accedere in forma privatistica a prestazioni sanitarie a prezzi di particolar favore. Di seguito l'elenco delle Strutture Sanitarie convenzionate per l'anno 2014:



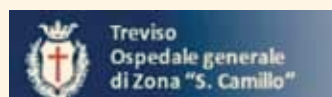
MOTTA DI LIVENZA (TV)  
Via Padre Leonardo Bello 3/c  
Tel. 0422 8671

\*Struttura Sanitaria convenzionata FASI

saluteecultura

TREVISO  
Via Borin, 48  
Tel. 0422 460055

\*Struttura Sanitaria convenzionata FASI



TREVISO  
Viale Vittorio Veneto, 18  
Tel. 0422 428386/428330

\*Struttura Sanitaria convenzionata FASI



TREVISO  
Viale Terza Armata, 23  
Tel. 0422-412770

\* Per le prestazioni erogate in convenzione diretta FASI dalle Strutture convenzionate con il Fondo l'assistito pagherà solamente l'eventuale differenza tra il costo della prestazione e quanto il FASI rimborserà direttamente alla Struttura Sanitaria.



TREVISO/VILLORBA (TV)  
Viale della Repubblica, 10/B  
Tel. 0422 698111

VITTORIO VENETO (TV)  
Viale del Consiglio, 43  
Tel. 0438 941343

CONEGLIANO V.TO (TV)  
Viale Venezia, 91  
Tel. 0438 66191

FELTRE (BL)  
Viale Farra, 3  
Tel. 0439 89514

ODERZO (TV)  
Piazzale Europa, 1/B  
Tel. 0422 207095

VENEZIA-MESTRE  
Viale Ancona, 5 e 15  
Tel. 041 5322500/5322510

PIEVE DI SOLIGO (TV)  
Corte del Medà, 25  
Tel. 0438 83399

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)  
Via Trasimeno, 2  
Tel. 0421 222221



MONTEBELLUNA (TV)  
Piazza della Colonna, 12  
Tel. 0423 605459



STUDI MEDICI CITTÀ  
DI TREVISO S.r.l.

TREVISO  
Piazza delle Istituzioni, 15  
Tel. 0422 422666

Per informazioni sulle convenzioni FEDERMANAGER TV e BL, sulle prestazioni sanitarie previste dalle stesse e sui medici che hanno aderito contattare l'Associazione.

**AVVERTENZA:** per usufruire delle prestazioni in regime di convenzione FEDERMANAGER TV e BL l'iscritto o i familiari **dovranno necessariamente esibire** all'atto della richiesta della prestazione **la tessera di iscrizione all'Associazione valida per l'anno 2014**. Le prestazioni dovranno essere pagate dall'assistito alle Strutture Sanitarie all'erogazione della prestazione.

*Il Presidente, i consiglieri, i soci collaboratori  
e il personale di segreteria  
formulano i più sinceri Auguri di  
Buona Pasqua*



## FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali  
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: [fndaive@tin.it](mailto:fndaive@tin.it)

sito: [www.venezia.federmanager.it](http://www.venezia.federmanager.it)

### orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

## QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 234,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 125,00**

È possibile effettuare il versamento  
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Carive: **IBAN IT17 Z 06345 02000 07400445750H**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

## I servizi di Federmanager Venezia

Alcuni colleghi non sono ancora informati appieno sul fatto che la nostra Associazione fornisce ampio servizio di Consulenza su tutte le aree di interesse dei Dirigenti d'Azienda.

Riepiloghiamo sinteticamente le principali qui di seguito:

- Assistenza contrattuale, previdenziale (calcolo previsionale dei tempi e dell'importo della pensione...), fiscale e tributaria,
- Assistenza e consulenza sanitaria integrativa (FASI ed ASSIDAI, altri Enti),
- Assistenza legale e sindacale,
- Assistenza per Formazione ed Orientamento,
- Offerte assicurative,
- Informazione e spedizione del periodico di categoria "Dirigenti NordEst"
- Altro.



Quindi, colleghi dirigenti, non ritardate a contattarci se e quando avete qualche problema o qualche informazione da richiedere, possibilmente prima di trovarvi in difficoltà, per chiederci cosa comporta l'adesione alla Associazione in termini di vantaggi (molti) e svantaggi (praticamente nulli).

## Assemblea annuale dei soci

**Venerdì 23 maggio 2014 - ore 17:00**  
**Hotel Bologna di Mestre**

Come sta evolvendo il rinnovo del Contratto di lavoro? Cosa sta succedendo a noi Dirigenti nella nostra Provincia, ed in campo nazionale? Siamo veramente al giro di boa della crisi? Che novità ci sono nel mondo del Lavoro, ed all'interno della nostra categoria? Cosa ci dicono di nuovo il FASI, l'Assidai e gli altri Enti di categoria? L'Assemblea Annuale dei soci Federmanager Venezia è il momento giusto per avere risposte ed informazioni riguardo queste domande e tutte quelle che ci vengono in mente nel campo associativo e professionale.

La partecipazione diretta permette di dibattere delle novità, delle cose che vanno meglio e di quelle che non vanno nel mondo del lavoro in particolare (ma non solo) nella nostra provincia, o nella nostra Associazione: solo "essendoci" possiamo essere aggiornati e possiamo dire la nostra sugli argomenti trattati. Due o tre ore di partecipazione che non sono ore perse ma piuttosto ore ricche di apporto informativo.

Segnamoci perciò questo impegno cui non mancare: **ore 17:00 di venerdì 23 maggio 2014**, assemblea da non perdere!

## Un "Must": essere socio di Federmanager VE

È sempre il momento di rinnovare l'iscrizione a Federmanager Venezia, senza rinviare inutilmente al domani.

Le quote sono rimaste inalterate rispetto allo scorso anno, pertanto pagano 234 euro i dirigenti in Servizio e gli ex-dirigenti in Attività, mentre pagano 125 euro i dirigenti in Pensione e gli ex-dirigenti in cerca di nuova Occupazione.

Solo rinnovando subito l'iscrizione eviterete antipatiche dimenticanze e successivi altrettanto antipatici solleciti. Nel tamburino in testa alla pagina di Venezia sono esposte le modalità possibili per il pagamento.



## [www.venezia.federmanager.it](http://www.venezia.federmanager.it)

È ormai consolidato il nuovo sito internet della nostra Associazione, che trovate all'indirizzo sopra esposto.

Questi in estrema sintesi i dati sull'attività informativa svolta nel corso del 2013:

- 67 News pubblicate nella sezione "INFORMA",
- 36 Appuntamenti di interesse professionale, sociale e culturale pubblicati nella sezione "EVENTI".

Tra l'altro sul sito viene pubblicata in formato digitale la rivista "**Dirigenti NordEst**" con tempestività e grande anticipo (anche un mese o più) rispetto alla versione cartacea, senza incorrere nei frequenti ritardi postali che spesso rischiano di rendere "obsoleto" le informazioni riportate. Viene ripresa e pubblicata anche la nuova rivista digitale nazionale "**Progetto Manager**" che non viene stampata su carta.

Infine segnaliamo l'avvio di una recente innovazione: una nuova rubrica associativa intitolata "**I nostri Soci dicono che...**".

Aperta a tutti i soci, permette di esprimere o scambiare pareri o idee su argomenti liberi (purché attinenti con i fini associativi) senza i ritardi legati ai tempi di distribuzione della rivista Dirigenti NordEst, quindi senza andare "fuori tempo" riguardo gli accadimenti e l'attualità.

In definitiva, molti sono gli argomenti per invogliare a seguire la vita associativa ed a partecipare alla stessa tramite frequenti e regolari "puntate" sul nostro sito istituzionale [www.venezia.federmanager.it](http://www.venezia.federmanager.it). Provare per credere!



## Posta elettronica

Ricordatevi di segnalare alla nostra Segreteria tutte le modifiche apportate al Vostro indirizzo di posta elettronica. Superfluo ormai dire altro sull'interesse e la convenienza di essere nella "mailing list" dell'Associazione per ricevere e inviare informazioni tempestive ed aggiornate.

**FEDERMANAGER VERONA**

Associazione Dirigenti Industriali  
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA  
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775  
e-mail: [info@federmanagervr.it](mailto:info@federmanagervr.it)  
sito: [www.verona.federmanager.it](http://www.verona.federmanager.it)

**orario uffici**

dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

**QUOTE ASSOCIATIVE 2014**

Dirigenti in servizio **euro 228,00** – Dirigenti in pensione **euro 114,00**  
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**  
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 106,00**  
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona:  
**IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria

**Assemblea dei soci 2014**

**Sabato 30 maggio 2014 - ore 16:00**  
**(luogo da definire)**

ore 16:00 parte istituzionale

ore 17:00 parte pubblica sul tema:

**“È solo il profitto il valore dell'azienda?”**  
**(da Adriano Olivetti ai Leader del XXI secolo)**

Relatore:

**Alessia Rotta**, parlamentare  
*Adriano Olivetti e il suo concetto di gestione  
valoriale dell'impresa*

Intervengono:

**Massimo Rusconi**, presidente Federmanager Torino ed ex dirigente Olivetti

**Bruno Lamborghini**, presidente AICA, ex dirigente Olivetti e fondatore dell'archivio storico Olivetti

**Eleonora Ceschin**, progetto “Leader del XXI secolo”

A pag. 36 un contributo del nostro consigliere Giorgio Bettali, sulla sua esperienza in Olivetti.

**Nuove consulenze**

Ricordiamo che, in aggiunta ai servizi di consulenza istituzionali (Previdenza, FASI, ASSIDAI, Contrattuale, Fiscale) sono da oggi disponibili anche i seguenti consulenti:

**PRAESIDIUM spa**

(polizze assicurative)  
*Dr. Francesco Matano*

**FEDERMANAGER ACADEMY**

(piani formativi finanziati)  
*Dr.ssa Helga Fazion*

**CDI Temporary Manager**

(ricerca opportunità di lavoro)  
*Dr. Federico Sacchi*

Si fissano gli appuntamenti telefonando in Segreteria.

**Incontri formativi**

Presentazione del libro

**TOILET CLEANING MANAGEMENT**  
**Una dirompente strategia manageriale**

Giovedì 8 maggio 2014 – ore 18:00  
Liston, 12 – Piazza Bra, Verona

**INTELLIGENZA EMOTIVA**

*Enrico Illuminati (Executive Coach Pcc)*

15 maggio 2014 – ore 18:00  
Liston, 12 – Piazza Bra, Verona

A breve invieremo i programmi dettagliati.  
Per informazioni e prenotazioni telefonare in Segreteria

**CUD Inps**

Per tutti coloro che utilizzeranno il servizio di compilazione della dichiarazione dei redditi presso la nostra Segreteria con il Caf convenzionato, il Cud INPS verrà consegnato gratuitamente.

Per coloro che necessitano del Cud dell'INPS e non utilizzeranno il servizio di compilazione della dichiarazione dei redditi, possono richiederlo gratuitamente in Segreteria (Alberta) presentando il proprio codice fiscale, gli estremi della pensione (categoria e numero), la carta d'identità e firmare il mandato di assistenza del Patronato convenzionato.

**Chiusura uffici**

In vista delle prossime festività vi informiamo che i nostri uffici rimarranno chiusi: **il 21 aprile, il 25 aprile e da giovedì 1 maggio al 4 maggio.**

**Campagna fiscale 2014**

Vi ricordiamo che si avvicinano le scadenze per le dichiarazioni dei redditi e come ogni anno la nostra Associazione mette a disposizione un servizio CAF per la compilazione delle dichiarazioni. Potete fin da ora chiamare in Segreteria (Gianna) per fissare un appuntamento. Quest'anno sarà necessaria la carta d'identità per la redazione del modello.



**FEDERMANAGER VICENZA**

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA

Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016

e-mail: [segreteria@federmanager.vi.it](mailto:segreteria@federmanager.vi.it)

sito: [www.vicenza.federmanager.it](http://www.vicenza.federmanager.it)

**orario uffici**

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

**QUOTE ASSOCIATIVE 2014**

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**

Quadri **euro 150,00** – Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bonifico bancario su Unicredit Spa: **IBAN IT 17 P 02008 11897 000009563547**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

**Assemblea associativa 2014****Sabato 31 maggio 2014 - Fondazione CUOA**

La nostra Assemblea associativa si svolgerà il prossimo 31 maggio presso la Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina (VI).

Durante l'Assemblea saranno premiati i nostri associati con 25 anni di appartenenza alla nostra Associazione nel 2013: **Algini Roberto, Bacco Emanuele, Prevarin Giancarlo, Verneau Guglielmo.**

Ai nostri benemeriti premiati vanno i nostri migliori auguri per l'importante traguardo raggiunto e i nostri ringraziamenti per l'apporto fin qui profuso verso la nostra Associazione e la categoria dei manager.

**Pillole In-Formazione**

**17 aprile 2014 - ore 19:30**

presso il **Ristorante La Genziana di Altavilla Vicentina (VI)**

**Manager italiani: talento e "fitness" per la globalizzazione**

La globalizzazione dei mercati non è un processo irreversibile da subire, ma un complesso di opportunità da cogliere. Adattarsi rapidamente alle logiche dell'economia globale, affrontando a viso aperto la competizione sui mercati internazionali, permette alle aziende italiane di crescere, e ai manager italiani di imparare a creare strategie e pratiche operative eccellenti.

Un mix di talenti peculiari, sostenuti dalla disponibilità a superare i paradigmi del management tradizionale, può rendere il manager italiano assolutamente competitivo e qualificato a "giocare in trasferta".

Il relatore, ing. Paolo Marinovich, è un manager di lunga esperienza internazionale. Presidente della Lowara dal 1999 al 2007, ha pilotato l'evoluzione della società vicentina in presidio internazionale del Gruppo Water Technology di ITT Corporation per l'area EMEA. Dal 2007 al 2010 è stato AD della Divisione Bruciatori di Ariston Thermo, dove ha realizzato, dalla sede francese di Annemasse, l'integrazione operativa tra le

aziende francese, tedesca e italiana della Divisione. Oggi continua l'attività professionale come consulente e coach certificato da ICF (International Coach Federation), specialista in Team Coaching sistemico aziendale, laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, Socio di Federmanager – ALDAI, Milano.

Raccontandoci le esperienze salienti del suo percorso, interpretate anche alla luce di competenze di leadership e di coaching, ci farà capire come l'attitudine ad "accogliere" l'inevitabile complessità di diversi approcci culturali e interpersonali sia un presupposto chiave per l'efficacia e il successo del manager internazionale.

È un'altra occasione offerta da Federmanager Vicenza per interagire con persone di alto livello professionale e arricchirci su tematiche basilari della nostra professione. Il costo per la cena è di Euro 20,00 per gli iscritti Federmanager ed Euro 30,00 per i non iscritti.

**Dichiarazione dei redditi 2014**

Anche quest'anno abbiamo rinnovato la convenzione con il CAF AEUROPEAN - dr. Arnaldo Ridolfi e il servizio come di consueto verrà effettuato presso la nostra sede nelle mattine:

- Lunedì 07/04/2014 dalle 9:00 alle 13:00
- Lunedì 14/04/2014 dalle 9:00 alle 13:00
- Lunedì 28/04/2014 dalle 9:00 alle 13:00.

A Schio:

- Martedì 8/04/2014 dalle 9:00 alle 13:00.
  - Martedì 15/04/2014 dalle 9:00 alle 13:00.
- I prezzi, davvero assai competitivi nei confronti di qualsiasi altra struttura, sono i seguenti:

- 1) *Compilazione della dichiarazione Modello 730*
  - Euro 35.00 per la singola dichiarazione
  - Euro 60.00 per la dichiarazione congiunta
- 2) *Compilazione della dichiarazione Modello Unico*

- Euro 60.00 per la singola dichiarazione più euro 10.00 per ogni quadrato in più

- 3) *CALCOLO dell'IMU*

- Euro 30.00

- 4) *Dichiarazione IMU*

- Euro 30.00

Potete fissare un appuntamento telefonando al numero 0444/320922.

**Cercasi Responsabile della sicurezza**

Dotato di necessario patentino aggiornato, ecc. che voglia prendersi l'incarico di fare il **responsabile della sicurezza della nostra Federmanager**: 4 stanze, tre lavoratrici, al piano terra.

Nella spending review che stiamo attuando sarebbe utile poter eliminare anche questa spesa.

Offriamo massima accoglienza, collaborazione e l'azzeramento della quota associativa annuale.

*I Migliori Auguri, a voi e alle vostre famiglie,  
per le prossime festività Pasquali,  
dal Presidente, dal Consiglio Direttivo e dalla Segreteria  
di Federmanager Vicenza.*

Vi comunichiamo che la nostra Associazione  
**rimarrà chiusa dal 19 aprile al 26 aprile.**  
I nostri uffici riapriranno regolarmente il 28 aprile.

## Per i pensionati

È possibile che a maggio possano accadere dei disguidi alle pensioni.

Non allarmatevi, ma segnalatelo chiamandoci o chiamando l'INPS.

Da maggio infatti parte l'accreditamento delle pensioni con un unico sistema uguale per i pensionati INPS, INPDAP E ENPALS.



Praesidium offre un valido supporto assicurativo per gli iscritti Federmanager. Per maggiori informazioni sulle coperture dei rischi professionali, salute e vita privata potrete incontrare il Dr Francesco Matano il prossimo **15 APRILE dalle ore 10:00 alle ore 12:30**.

## Colf e badanti



Con il mese di febbraio 2014 abbiamo iniziato un nuovo servizio per tutti gli iscritti: una volta al mese sarà a

**disposizione presso i nostri uffici un consulente per le pratiche di COLF e BADANTI.** Sappiamo che per molti di voi costituiscono un problema o comunque difficoltà burocratiche da superare.

Il prossimo incontro sarà il 14 aprile su appuntamento dalle ore 9 in poi sarà a vostra disposizione un consulente.

Vi garantiamo che i prezzi sono di favore e del tutto competitivi rispetto al mercato.

**RICORDATEVI DI FISSARE UN APPUNTAMENTO ALMENO ENTRO IL VENERDÌ ANTECEDENTE.**

## Convenzioni



### NUOVE CONVENZIONI

#### 1) CENTRO DI FISIOTERAPIA FILANDA CORIELLI

Via Cardinal De Lai 10/3  
36034 Malo - Vi  
Tel.338/2271288

La convenzione prevede l'applicazione di un tariffario (visibile presso la nostra segreteria) con sconti particolari riservati ai soci su tutte le prestazioni di fisioterapia, osteopatia, riabilitazione e visite mediche.

#### 2) PIVA GOMME

Viale San Lazzaro, 57 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444-562291

La convenzione prevede uno **sconto extra del 5% su pneumatici e ruote.**

### CANCELLAZIONI

STYLOSOPHY: parrucchiera

## Programma di in-Formazione

Ecco di seguito il programma per le prossime "pillole in-formative":

Titolo	Relatore	Data
Dalla grande azienda alla piccola: modelli di managerialità applicabili / Magneti Marelli	Ditri Roberto	15 maggio
Gestire e assicurare l'esecuzione dei Piani Strategici annuali, il Business plan, o Start up in un mercato emergente	Andrea Velati	19 - 26 giugno
CONTAMINAZIONE MANAGERIALE Alpinista di grado estremo	Vielmo	24 luglio

## Programma culturale - 1° semestre 2014

**giovedì 10 aprile**

### Incontri con la salute

*Il polmone e le sue patologie* il prossimo 10 aprile con il dottor Luca Dalle Carbonare.

**sabato 12 aprile tutto il giorno**

### VISITA ALLE GRAFICHE ANTIGA

Crocetta del Montello e CONEGLIANO Grafiche Antiga un'azienda certificata green che cerca di crescere senza perdere di vista gli obiettivi di partenza: produrre eccellenza, coniugando creatività e know how, una sintesi ideale del Made in Italy. Nel pomeriggio visita a Conegliano con la nostra sempre apprezzata guida signora Barbieri.

**giovedì 6 maggio - ore 18:00**

### INCONTRO CON L'AUTORE

Sarà con noi Luigi Costa - giornalista enogastronomo - che ci presenterà la sua guida "A tavola con Le Venezie" (un viaggio goloso e curioso tra i sapori delle Venezie e oltre confine) e ci intratterrà sul tema: "DOVE VA LA CUCINA ITALIANA".

Luigi Costa, cresciuto a Vicenza, ma con l'Altopiano dei 7 Comuni nel cuore (ha la residenza a Roana), è giornalista pubblicitista dal 1978. È stato dirigente del gruppo editoriale L'Espresso dal 1970 al 2008 e proprio qui è nata la passione per l'enogastronomia che lo ha portato, dal 1977, a dedicarsi alla Guida Ristoranti de L'Espresso di cui ancora oggi è coordinatore per il Veneto e il Trentino Alto Adige. È stato direttore di Nordesteuropa.it e de ilnordest.eu fino a dicembre 2011

**venerdì 23 maggio - ore 18:00**

### INCONTRI CON LA MUSICA

Il Dott. Alfredo Guerrato, terrà una "conversazione-concerto" sull'opera: CARMEN di G. Bizet. Il racconto della trama sarà intercalato dall'ascolto dei brani più significativi e conosciuti con il commento del presentatore.

L'incontro è fissato presso la nostra sede di Via Lussemburgo 21 - Vicenza

## Incontro con i Pensionati

**Giovedì 22 maggio alle ore 17:00** presso la nostra sede ( o altra).

Alberto Pilotto membro del Comitato Nazionale Pensionati, ha indetto un incontro con i colleghi pensionati per fare il punto della situazione su rinnovo CCNL (FASI) e pensioni. Vi preghiamo di contattare la Segreteria per dare la vostra adesione.

## Rinnovo iscrizione per il 2014

Vi ricordiamo che le entrate della nostra Associazione sono dovute esclusivamente alle quote d'iscrizione degli associati e proprio per questa ragione Vi invitiamo a un rinnovo tempestivo. La data di scadenza per un rin-

novo puntuale era il 31 marzo già scaduto. Affrettatevi quindi a pagare la vostra quota il più presto possibile, senza attendere l'invio di solleciti. Per le quote e pagamenti, vedere il frontespizio della pagina di Vicenza.

## Toccate ferro

Stringete cornetti rossi ed amuleti ma dobbiamo proprio dirvelo: se un associato/a dovesse passare a miglior vita, sappiate che **Federmanager può predisporre la domanda di pensione di reversibilità per il coniuge restante, sbrigare le pratiche FASI, Assidai e Previndai.** Senz'altro anche i patronati presenti sul territorio possono farvi la domanda di pensione, ma non sono in grado di darvi consulenza sugli altri enti della categoria. Quindi,

non abbiate timore, telefonate in segreteria, fatevi dire i documenti da portare e fissate un appuntamento. È un servizio gratuito per il coniuge superstite.

LUNGA VITA A TUTTI.



## Convenzione ULSS Vicenza

FEDERMANAGER VICENZA e l'OSPEDALE DI VICENZA hanno firmato una convenzione che ha come beneficiari gli associati di Federmanager Vicenza e i loro familiari. Ve ne abbiamo già dato notizia, ma ora vogliamo scendere un po' più in dettaglio perché possiate da subito utilizzarla. Oltre al convenzionamento con il FASI per i ricoveri ospedalieri con trattamenti alberghieri, cercheremo di spiegare bene in cosa consiste questa ulteriore convenzione:

**1. Prestazioni specialistiche** ambulatoriali a pagamento effettuate da medici in regime di libera professione con l'applicazione dello sconto del 10%. Una quarantina di medici hanno aderito alla convenzione e il loro elenco è a disposizione della segreteria nostra. Naturalmente poi è possibile chiedere il rimborso al FASI.

**2. Pacchetti check-up standard:** questi accertamenti sono finalizzati ad un controllo generale su soggetti sani. Il programma diversificato per uomo e donna prevede una serie di indagini di base (1° livello) e anche qualora se ne rilevi la necessità, una serie di indagini più approfondite (2° livello). Previo appuntamento il soggetto viene accolto presso la sezione Degenze Private (VI piano area D) da un operatore che lo seguirà lungo il percorso. Una volta effettuati tutti gli accertamenti, a fine giornata avrà una relazione conclusiva con gli esiti e le eventuali indicazioni consigliate da un medico internista.

**1° LIVELLO:** visita internistica, esami di laboratorio, ecografia addome completo, mammografia, ecografia mammaria, ecocolordoppler TSA, visita cardiologica con ECG, visita otorinolaringoiatrica, visita oculistica, visita ginecologica con pap test, visita urologica con uroflussometria, visita dermatologica

**2° LIVELLO:** Dosaggio Ematico del Sangue PT/INC, Ecocolordopplergrafia cardiaca, Test Ergometrico, Esame Audiometrico, Colposcopia, Ecografia vescico-prostatica, Videodermatoscopia.

Costo complessivo euro 1.800,00. Se infatti il primo livello evidenzia la necessità di approfondimenti, anche quelli sono compresi nella tariffa. Sembra un costo molto oneroso, ma se guardate con attenzione, vedrete che le visite specialistiche sono almeno 6 e gli esami e i test sono davvero molti (gli esami di laboratorio, per.es., sono più di 16).

**1. Percorsi clinico diagnostici personalizzati.** Per programmi di indagini specifiche individuando l'eventuale presenza di fattori a rischio e di dati di patologie presenti o sospette. Sempre su appuntamento, vengono effettuate in una sola giornata, presso la sezione Degenze Private (VI piano area D).

**2. Pacchetto nascita con degenza fino a 3 giorni** (durata media di degenza per un parto normale) in stanza singola delle Degenze private alla tariffa di euro 300,00 + IVA. Ogni giorno ulteriore euro 180,00. Potrete poi richiedere il rimborso FASI.

**PRENOTAZIONE VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI** presso il CUP 0444-752477 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. L'associato deve sempre informare al momento della prenotazione di essere socio Federmanager e concorda ora e giorno dopo aver saputo i relativi costi. Per i famigliari è necessario presentare dichiarazione di Federmanager.

Il pagamento va fatto prima di accedere alla prestazione esibendo tessera Federmanager e documento di identità.

**PRENOTAZIONE CHEK UP STANDARD E PERSONALIZZATI** telefonare alla Coordinatrice Infermieristica sezione Degenze private 0444-752856 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 15. E informare di essere un associato Federmanager. Per i famigliari è necessario presentare dichiarazione di Federmanager.

I pagamenti saranno effettuati al momento dell'accettazione presso gli sportelli Cassa dell'Ospedale.

I vari pagamenti possono essere fatti con Bancomat e carte di credito o prepagate. Non è possibile pagare con America Express.

Ricordate che anche il FASI fa dei pacchetti prevenzione completamenti gratuiti se effettuati nei presidi direttamente convenzionati con il FASI. non sono però dei check up così estesi e generali per tutto il fisico come quelli proposti dall'Ospedale di Vicenza

Stiamo cercando di attuare convenzioni simili o migliori anche con altri presidi ospedalieri della provincia. Speriamo di potervi dare buone notizie fra poco.



# Mio zio

di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

**M**io zio Egidio era un autentico spirito libero. Morì ufficialmente il quindici novembre millenovecentocinquantanove ma già da un paio di mesi era morto; e forse anche da prima.

Inizialmente entrò in ospedale per una sciocchezza e ne uscì dopo cento giorni con un bel certificato per andarsene presto all'altro mondo. Ormai era questione di mesi, forse solo di settimane. Non che all'ospedale non avessero saputo curarlo o non l'avessero curato affatto, ma ormai per lui, con le conoscenze di quegli anni, non c'era più nulla da fare e in casa o fuori il male avrebbe seguito lo stesso decorso. Lo imbottirono quindi di farmaci e lo fecero scendere dal letto convincendolo di essere guarito. Gli raccomandarono però di non affaticarsi e di evitare qualsiasi sforzo, poi lo salutarono con un addio che sapeva molto di arrivederci.

Tornò a casa e, subito, si rimise a "giocare" con le radio. Era il suo mestiere quello di accomodare radio; da giovane era stato uno dei pionieri della grande invenzione e il suo libretto di abbonamento Eiar avrebbe contato poi appena due numeri. La prima radio del quartiere era stata la sua; una di quelle vecchie cassette che andavano a galena, attorno alla quale si sedevano pochi privilegiati con le cuffie e gli altri intorno ad immaginare e a chiedere cosa si sentisse.

Lo zio tornò quindi alle sue radio e lo faceva volentieri perché erano la sua

vita e la sua passione, però quel lavoro era uno di quelli che i medici avevano sconsigliato. Era bello vederlo rigirare un apparecchio per individuarne il guasto ed osservarlo poi, quando lo aveva trovato; tratteneva il fiato e operava come un chirurgo. E proprio trattene il fiato gli faceva male. Il petto era minato e ci sarebbero voluti respiri doppi per mandarlo avanti e invece lui li tratteneva quando era concentrato sulla sua creatura da salvare.

Neanche un mese e tornò in ospedale. Poi il suo stato si aggravò ed i medici decisero di dargli ogni tanto dell'ossigeno per aiutare il respiro. Era ridotto pelle ed ossa e penso che se ne sarebbe andato volentieri. Invece tenne duro: strinse i denti e tenne duro, anche per non deludere i suoi cari delle premure che avevano per tenerlo in vita. Ormai l'ossigeno glielo davano in continuazione e se ne stava sdraiato nel letto con due strani occhiali sul naso, che avevano per appendice due cannelli collegati alla bombola. Qualche volta se li sfilava per poter sentire il profumo del mondo anche se era mescolato all'odore dell'ospedale.

Lo andai a trovare pochi giorni prima che se ne andasse del tutto. Mi riconobbe, lo capii dallo sguardo. Sembrava sorridere e invece era una ruga di fianco alla bocca, ma sotto la ruga c'era indubbiamente un sorriso e se ne avesse avuta la forza si sarebbe fatta una grossa e piena risata, di quelle che sgorgano dal cuore e si diffondono nell'aria. Si tolse anche i cannelli dal naso quando mi vide; se li tolse come avrebbe fatto con il cappello se lo avesse avuto in testa. Muovere le braccia era uno dei pochi gesti che poteva ancora fare, ma doveva costargli molta fatica perché le vene gli si gonfiavano e quando le ributtava giù mandava un sospiro e sembrava sprofondare nel letto. Poi ricadde in quella sonnolenza che ormai spesso lo prendeva; aveva gli occhi appannati e sembrava di cera e legno. Quando lo salutai per andarmene gli presi una mano tra le mie, poi gli strinsi con le dita una voglia

che aveva sullo zigomo e allora sorrisse veramente, perché quel gesto, quasi un rito, lo facevo sin da ragazzino ogni volta che ci incontravamo. Fu un sorriso atrofizzato ma penso gli abbia fatto bene come un raggio di sole. Lo baciai e mi sembrò di baciare un morto. Pochi giorni dopo morì sul serio. Tutti dissero che aveva finito di soffrire. Secondo me finì solo di vivere in terra, perché ormai la morfina non gli permetteva più neanche di soffrire. Io non piansi mentre tutti piangevano.

Al funerale non volevo andarci ma cedetti per non far nascere questioni. Per me era già arrivato lassù, senza la spinta del prete, e fargli iniziare ora quel viaggio mi sembrava un sacrilegio.

Pioveva quando la bara arrivò e tutti piangevano; solo alcuni bambini guardavano attoniti perché avevano detto loro che lì dentro c'era lo zio. Guardai di nuovo in giro e vidi molto pianto ma pochi occhi arrossati. Pensai che molti occhi erano pieni solo di pioggia e sentii qualcosa di amaro in bocca. Entrai con gli altri, ma mi tenni in disparte.

Il silenzio avvolgeva l'aria più vivo dei vivi che vi stavano dentro; si sarebbe potuto tagliare a fette per servirlo tra i commensali di quel banchetto. Ognuno ne respirava una parte e bastava aprire la bocca per sentirne il sapore. Ma ognuno teneva la bocca ben tappata e respirava col naso, così ne sentiva solo l'odore, perché altrimenti non poteva fare.

E il morto dalla sua dimora di zinco sorrideva solo ai buoni. Ogni tanto qualcuno, in punta di piedi, non per timidezza ma proprio per far notare la sua premura, si avvicinava alla bara avvolta in un drappo nero listato d'oro, gettava un fascio di fiori, faceva un furtivo segno di croce e scompariva nel silenzio.

Entrarono molte pie donne vestite di nero, avvolte i neri scialli di lana nera. Entrarono anche tre popolane con cappotti colorati e scialli vistosi intorno alla testa, perché di nero non ave-



vano nulla da mettere e nessuno che poteva prestarne e il morto sorrise a loro. Entrarono altre pie donne con fasci di crisantemi e li deposero sul catafalco. Gli sguardi di alcuni erano umidi ma non bagnati; fissi in avanti, oltre le mura del tempio, oltre l'orizzonte, nell'infinito. Non guardavano nulla o forse guardavano Dio e il suo Mistero. Gli sguardi delle pie donne vagavano nella casa del Signore spegnendosi sulle pareti; non perché non potessero andare oltre ma perché non ne avevano né l'intenzione né il pudore. Erano sguardi bagnati ma non umidi.

Entrò il garzone di un fiorista con il cuscino dei nipotini fatto di rose, lo depose dove trovò posto, si segnò, stette un attimo immobile poi uscì guardandosi intorno. E il cuscino di rose splendette di una luce propria e sembrava fosse composto di carezze e baci. Entrarono due ragazzini con un pallone che andavano a giocare nel cortile della chiesa. Si segnarono con una leggera genuflessione, diedero un'occhiata alla gente, poi si infilarono

no in una porticina dietro al pulpito scomparendo.

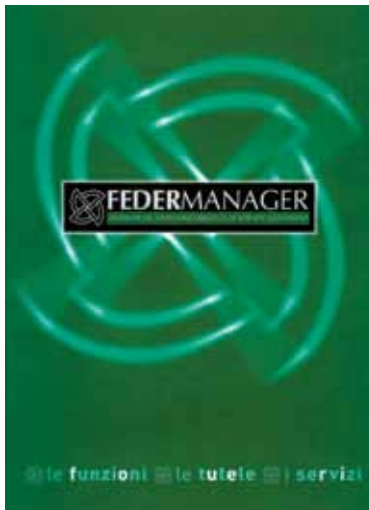
Entrò un vecchio mendicante con il cappello stretto sul petto, si inginocchiò in un angolo senza neanche segnarsi e pianse.

Un prete, seguito da due chierichetti, uscì dalla sacrestia, si avvicinò al catafalco e fece il suo dovere di prete,



poi tornò in sacrestia seguito dai due chierichetti. I giovani tolsero i fiori e li portarono fuori, in mezzo alla pioggia del pomeriggio. Il cuscino di rose lo portarono fuori due bambini ma le gocce di pioggia non vi caddero sopra. La nera coperta listata d'oro venne appoggiata su un banco con un pizzo che strusciava per terra. Un sagrestano spense i ceri e sollevò i quattro candelabri di ferro ad uno ad uno; se li caricò sulle spalle e, tornando, raccolse il pizzo della coperta e lo poggiò sul banco.

Un corridoio si formò tra la gente mentre le porte della chiesa si spalancavano. I giovani sollevarono la bara e se la caricarono sulle spalle. Una delle pie donne disse "giratelo, deve uscire per i piedi" poi scomparve tra le altre pie donne. Il morto passò in mezzo ai suoi amici, ai suoi parenti e in mezzo alle pie donne; tutti si segnarono ma nessuno pensò di mandargli un bacio. In fondo alla chiesa il vecchio mendicante piangeva ancora. Dio raccolse le sue lagrime e ne lavò l'anima dei peccatori.



## **perché associarsi**

**per l'assistenza contrattuale**  
**per la consulenza previdenziale**  
**per la consulenza sull'assistenza sanitaria**  
**per la ricerca di nuove opportunità di lavoro**  
**per le convenzioni sanitarie e commerciali**  
**per i programmi di aggiornamento**  
**per i programmi di socializzazione**  
**per le offerte assicurative**

**per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti**  
**che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti**

**un piccolo impegno per un grande risultato**



# Un paese “normale”

di Renato Ganeò – *Federmanager Vicenza*

Il giorno della “resa” di Berlusconi (2 ottobre 2013) il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, ha dichiarato, ma l’ha ridetto anche di recente: “Dateci un Paese normale. Vedrete che cosa siamo capaci di fare”. Mi sono chiesto: Perché una frase così “normale” sembra quasi una sfida? Come dovrebbe essere un Paese “normale”?

Nella mia, oramai abbastanza lunga, vita ho girato il mondo, ho conosciuto decine di Paesi e un poco alla volta mi sono costruito dei riferimenti, dei “sensori”, le cose a cui guardare e che mi fanno capire se quel Paese funziona. Che cosa guardo? Non solo i fondamentali economici (Pil, debito pubblico, bilancia commerciale, inflazione, disoccupazione ecc.), seppure importanti, no, osservo e rifletto anche sui mille piccoli dettagli della quotidianità, quelli che incontro, o con i quali mi scontro, nelle mie giornate di visitatore attento.

Esco dall’aeroporto di Manila (Filippine), Tirana (Albania), Windhoek (Namibia), Cartagena (Colombia), Chengdu (Cina). E’ notte, i taxi sono fuori che aspettano, le portiere aperte, puliti, un poliziotto gira là attorno. A Roma Fiumicino vengo avvicinato da strani figure che mi sussurrano “taxi” come se mi stessero proponendo droga e mi indirizzano verso anonime auto posteggiate in una zona buia. Di poliziotti neppure l’ombra.

Un imprenditore a capo di una grande azienda che nel corso di decenni è divenuta famosa nel settore della sicurezza, protezione e trasporto di valori ha fatto sparire una quarantina di milioni di euro a lui affidati in custodia. Pare si sia comprato 400 auto, 70 imbarcazioni, 100 moto. Dopo la confessione al magistrato ha dichiarato: “Adesso sono sereno perché mi sono tolto un peso”. Quelli che gli avevano affidato quattrini e valori il peso ce l’hanno ancora. La giustizia farà il suo corso, nei decenni a venire.

Siamo tra i G8 dell’economia mondiale e la nostra compagnia aerea di ban-

diera, che era pubblica, dopo disastri incommensurabili è collassata, l’abbiamo ceduta gratis ai privati, è ricollassata e adesso la facciamo ridiventare pubblica o la regaliamo ad altri. Dunque ri-paghiamo noi, cioè voi ed io.

L’Autorità fiscale, in divisa o meno, ci propina in continuazione notizie sulle decine, centinaia di evasori che ha scoperto e le decine, centinaia di milioni di euro che costoro hanno evaso. Non ci viene però mai detto quanti milioni ed in quanto tempo sono rientrati nelle casse dello Stato. Mie informazioni, sulla cui esattezza non mi è purtroppo possibile garantire, dicono comunque non oltre il 10% dopo anni.

Licio Gelli, ex venerabile maestro della Loggia P2, sotto controllo della Polizia da 32 anni, avrebbe nel frattempo evaso il fisco per 17 milioni. Gli hanno messo sotto sequestro la villa, che conosco perché incidentalmente sono stato per qualche anno quasi suo vicino di casa (io però in un condominio). Cosa vuol dire? Niente, in teoria non la può vendere, ma continuerà ad abitarci finché campa. Tramite il suo avvocato ha comunicato agli inquirenti: “Chiarirò la mia posizione”. Meglio che si sbrighi perché ha già compiuto 94 anni.

Apprendiamo che in Veneto sono state scoperte, dopo indagini dell’Agenzia delle Entrate, 62mila case non censite. Mi domando: Ma nessuno le ha mai viste prima? Non hanno allacciamenti di acqua, luce, gas, telefono? Chi ci abita non riceve mai posta, non produce spazzatura? E il “cervellone”, quello che incrocia i dati di tutti? Ne concludo che probabilmente i vicini sono ben più informati dell’Agenzia delle Entrate e senza fare tante indagini.

A giorni alterni salta fuori che un cieco incassa la pensione di invalidità pur vedendoci benissimo. L’Inps gli toglie la pensione e lo denuncia, per cui tra qualche anno andrà (potrebbe andare) in giudizio per frode ai danni dello Stato. Non sono mai riuscito a sapere cosa accade del medico che ha firmato la dichiarazione che certifi-

ca che il tizio è cieco. Il comandante Schettino ha mandato a fondo una nave con dentro 30 e passa morti. Il processo è attualmente alle prime fasi. Credevo che lui fosse in carcere, invece le ultime notizie del telegiornale lo mostrano allo stadio mentre tifa per la sua squadra di calcio e pare abbia fatto causa alla società proprietaria della nave per licenziamento ingiustificato. I treni regionali in partenza o arrivo da Vicenza, Padova, Verona sono gelidi d’inverno e bollenti d’estate, mentre i gabinetti sono sporchi uguali sia in inverno che in estate (però in estate puzzano di più). Al presidente delle Ferrovie questo non risulta ed il suo ufficio stampa dirama qualcosa tipo: “Si è trattato di evento isolato, attribuibile....bla, bla”.

Dopo 22 mesi di morosità e la sentenza di sfratto, un proprietario non riesce a rientrare in possesso del suo appartamento e l’inquilino continua ad abitarci. Se il proprietario lo va a buttare fuori a calci commette, ovviamente, un reato. Nessuno può farsi giustizia da sé – recita un principio fondamentale della legge – giusto, allora chi lo butta fuori quel tizio?

Noi facciamo la denuncia dei redditi a giugno e se siamo a credito quei soldi li vedremo, forse, dopo anni. Anche in Finlandia la denuncia si fa a giugno e, se si è a credito, a settembre arriva a casa l’assegno, per posta. Il ponte sullo Stretto di Messina io non lo vedrò, neppure mia figlia e dubito mio nipote. La Società pubblica per costruirlo è stata fondata l’11 giugno 1981 ed il 15 aprile 2013 è stata posta in liquidazione. Del ponte non è stato costruito nulla, ma in 32 anni i costi della Società (cioè nostri) sono ammontati a 300 milioni di euro, di cui la maggior parte per pagare i 43 dipendenti, i consiglieri di amministrazione, i consulenti, i portaborse, ecc. Per liquidare un’azienda del genere, in condizioni normali, potrebbe bastare qualche anno, ma si è aperto un contenzioso con una società di consulenza che chiede più di un miliardo di euro di danni. Fin-

chè questa faccenda non verrà chiarita, presumibilmente in via giudiziaria, non si potrà procedere alla liquidazione. Conclusione: avremo ancora spese per qualche decennio...senza il ponte naturalmente.

So bene che questo pezzo non è un gran che sotto l'aspetto giornalistico; ho solo steso un breve elenco, un campionario di vergogne grandi e piccole

al quale ognuno potrebbe aggiungere qualcosa traendo dalle proprie esperienze.

Propongo però di riflettere sul fatto che se sono vergogne dovremmo vergognarci, e se non ci vergogniamo sarà difficile uscirne. Se non ci vergogniamo e non cambiamo non saremo un Paese normale. L'unica precisazione che mi sento di fare alla dichiarazio-

ne di Squinzi è sulla parola "dateci"; io penso che un Paese normale non ce lo darà mai nessuno, men che meno quelli a cui lui si riferiva.

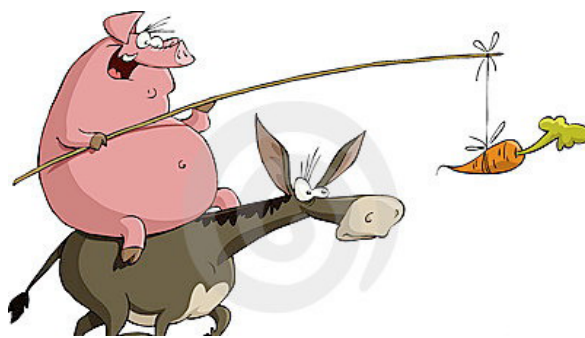
Un Paese normale ce lo dobbiamo tirare su noi, tutti quanti, giorno dopo giorno. Ci vorrà tempo, ma una cosa la sappiamo fare bene: aspettare.

## Solo bastone e niente carota! Così non va

di Ljubomir Stelè (Mirco) – *Federmanager Venezia*

Cari colleghi Dirigenti Industriali del Nord-Est, non ritengo di inventare nulla di nuovo ed invito ad integrare le mie riflessioni. Preciso che non sono esperto in temi di politica del lavoro o simili, ma esprimo le mie idee da libero cittadino. La crisi ha creato molti problemi ed il principale è l'elevata spesa del Paese Italia che non riesce a ridurre le spese infruttifere e con "Decreti di stabilità" e misure varie cerca di porre rimedio. Come sempre accade quando si agisce all'ingrosso senza entrare nel dettaglio va a finire che invece del bene si crea altro scopenso. Ricordate il vecchio detto che è meglio far correre l'asino facendogli vedere la carota piuttosto che a bastonate.

Ebbene nell'impiego privato e pubblico impiego ed in particolare negli Enti locali a servizio della persona dove si lavora sia giornaliero che a turni più o meno massacranti con le manovre del così detto risparmio si è peggiorato di molto il servizio. L'attenzione verso l'ospite o cliente è peggiorata mancando la carota e quindi la qualità è diminuita. Infatti i risparmi consistono nell'inserire personale delle cooperative meno preparato. Eliminare i turni notturni troppo costosi con inserimento di personale precario da altri reparti. Organizzare i turni con poca flessibilità e con orari per aver la magiorazione dello stipendio ridotta e



quindi alla fine mese meno stipendio. Insomma il clima del risparmio ha creato del malcontento perché la mano colpisce gli addetti che lavorano mentre poca attenzione viene riservata per altre spese che l'Azienda o Ente deve sostenere. Per dare il buon esempio anzitutto si deve tagliare dove il taglio è possibile ed è consistente, agire già sui miseri stipendi tra le 1000-1350 Euro/mese che è circa la paga degli addetti assunti a tempo indeterminato dovrebbe essere l'ultima possibilità.

Il risparmio è l'obiettivo primario però deve essere selettivo e non deve gravare solo sui lavoratori che sono costo fisso però la loro prestazione fatta con attenzione e cura e responsabilità verso la persona alla quale deve offrire il servizio vale oro. I vari responsabili dovrebbero esaminare con attenzione come agire ed è inutile trincerarsi dietro l'affermazione c'è la Legge che ci impone la riduzione.

SI riduzione dei costi, ma con criterio. Cosa serve fare dei risparmi sulla pelle dei dipendenti se poi questi frustrati rendono al 50% oppure si ammalano,

oppure sfruttano tutte le possibilità per la mobilità interna o esterna, in aspettativa, eccc.....

Regola d'oro per i Titolari e Direttori è contornarsi di dipendenti laboriosi, efficaci, costruttivi, ottimisti affinché loro stessi siano considerati efficienti. Il Titolare o Direttore poco accorto ha tutto da perdere e anzitutto esamina attentamente le varie possibilità e se parliamo di posi-

zioni apicali molte volte con onorari o stipendi al di fuori dal normale, magari con il buon esempio si diminuisca volontariamente lo stipendio d'oro. Per i pensionati i governanti hanno stabilito che 90.000 Euro/anno lordi è già pensione d'oro. Ma vi pare logico quando qualche presidente di Spa anche nel Nord-est può fregiarsi di redditi attorno 500.000-600.000 Euro/anno (fonte giornalistica Il Gazzettino del 4.02.2014) e poi non parliamo di governanti, politici e altri enti governativi, società pubbliche e strutture statali amministrative.

Ebbene tutto ciò per segnalare che nei tempi del risparmio e nella riduzione di spesa e costi si deve agire con il buon senso per ottenere veri risparmi. Non agire in modo di peggiorare il quadro del mondo lavorativo aggiungendo pessimismo, delusione, rabbia, scontento, sfiducia nel futuro che ci porta ancora più in basso e a tale pessimismo che qualcuno ha già raggiunto togliendosi la vita come la stampa documenta.

# Il Regno d'Italia dei politici... e della povera Plebe

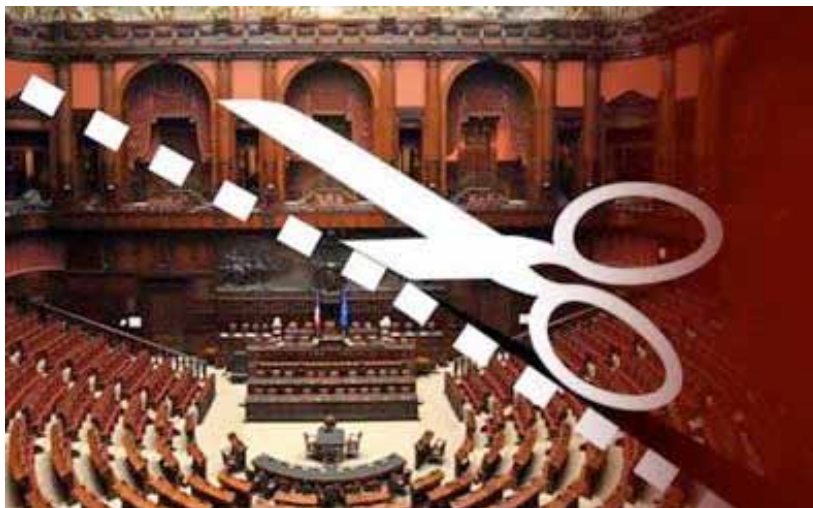
di **Ljubomir Stelè (Mirco)** – *Federmanager Venezia*

Cari colleghi Dirigenti industriali del Nord-Est, non ritengo di inventare nulla di nuovo ed invito ad integrare le mie riflessioni. Ogni giorno sono bombardato come Voi dalla TV, giornali, quotidiani, radio, riviste, ecc.... e come cittadino osservo questa bagarre di idee, contrapposizioni, questa moltitudine di politicanti che appartengono a infiniti gruppi politici, schieramenti e altri individualisti oltre che a giornalisti più o meno schierati.

Ebbene vi siete accorti cosa accade realmente in Italia? Ho studiato che siamo una Repubblica Italiana e come ben ricordo fondata sul LAVORO!! O NO?? Il problema del LAVORO è stato sollevato da tante parti, ma non vedo sviluppi concreti. La cassa integrazione aumenta, i disoccupati aumentano, le aziende chiudono, delocalizzano, licenziano, ecc.... Nel mese di Gennaio 2014 si dice la disoccupazione è calata dal 12,8% al 12,7%, con gran annuncio che il lavoro aumenta. Ma vogliamo scherzare o facciamo sul serio?

A Roma, nei salotti dei "regnanti politici" e dintorni nessuno si preoccupa e in Parlamento e qualche Regione si aumentano gli stipendi. Siamo veramente fuori dal mondo e della realtà. Il "Re e Reggenti politici" e i collaboratori guardano la plebe dall'alto dei loro lautissimi seggi e guadagni e pensano che dobbiamo ancora stringere la cinghia da bravi sudditi.

Basta qualche considerazione! Lo stipendio netto del comune suddito si aggira tra 1.000-1.350 Euro netti (e anche meno) in busta paga ogni mese. I consumi, cibo, le tasse di tutti i generi, IMU, bollette, trasporto, si mangiano questo misero stipendio nei



confronti di uno stipendio europeo per es. tedesco che è almeno di 30% maggiore. Poi la perdita del LAVORO fa mancare anche questo introito. Come può sopravvivere un cittadino suddito del "Regno dei politici"?

I "Reali politici" invece viaggiano tra 10.000-20.000 Euro (S.E.&O) al mese che sono ben superiori a cifre di un politico parlamentare europeo per es. tedesco.

Allora qualcosa non quadra nel "Regno d'Italia dei politici"! Anzitutto troppi politici con lautissimi introiti che i sudditi non possono più garantire, quindi soluzione ovvia dimezziamo. Troppe spese e troppo finanziamento ai partiti, quindi annulliamo. Troppe strutture amministrative e troppo burocrazia per un "Regno politico" troppo piccolo per sopportare costi così ingenti, quindi snelliamo. Troppe tasse che servono solo ad alimentare il "Regno dei politici" improduttivo e produttore di bagarre senza attenzione alcuna al cittadino, quindi dimezziamo. Troppa corruzione e malavita e malaffare ed evasione che vale un sacco di miliardi, quindi agiamo ed eliminiamo.

Teoricamente ci sarebbe anche l'altra misura per bilanciare il quadro. Diminuire il costo dei prodotti, servizi, tutte le voci di spesa, insomma una specie di SALDO per tutto l'anno con un riduzione del 50%, come accade per

i saldi di fine stagione invernale o estiva. Mi riferisco a tutti i costi e consumi anche le bollette luce e gas e tasse.

Ho già indicato varie strade serie per migliorare l'economia nazionale, ma nessuno ha preso sul serio alcune mie indicazioni.

Qualche tentativo di evidenziare che la problematica sta nel LAVORO sta emer-

gendo dalle parole di qualche sporadico politico, però idee concrete e fatti non si vedono. Non si può offrire solo calmieri sociali ossia elemosina a chi perde il lavoro con la cassa integrazione, bisogna dare lavoro ai giovani e meno giovani che non hanno ancora la pensione per sollevare questo Paese. E poi finiamola con il rosicchiare continuo delle pensioni dei sudditi che hanno lavorato e si sono meritati la pensione pagata con salati contributi. Tagliate invece a chi ha dei benefici pensionistici, chi contributi non ha versato o versato solo in minima parte. Proprio i politici dovrebbero guardare tra le proprie file e tra quelli che attorno al teatro politico girano.

I sudditi stanno guardando la strada della continua discesa che non può durare a lungo se non si inverte la rotta. I cittadini sono anche pronti a rimbocarsi le maniche e si vede in molte situazioni anche nei momenti di emergenza e calamità, quando il volontariato fa capite quale è il nervo dei cittadini. Quindi cari "politici regnanti" prendete sul serio per mano la situazione, senza bagarre, insulti reciproci, dispetti, ecc.... dimenticate leggi elettorali e metodi per distribuire le poltrone e agite per il bene dei cittadini come autorevoli voci hanno evocato ed evidenziato.

# Cosa mi hanno lasciato i 25 anni passati alla Olivetti

di **Giorgio Bettali** – *Federmanager Verona*

Dal '62 al '87 – 25 anni in Olivetti, molto ricchi professionalmente. E quante volte in seguito mi sono accorto di tirar fuori dal bagaglio di esperienze acquisite in Olivetti idee, schemi, azioni utili nell'agire quotidiano. Queste note vogliono essere solo un insieme di piccoli e grandi avvenimenti vissuti, che trovano un punto di "match" con i valori olivettiani. Ci sono due elencazioni possibili di questi valori:

A) quella fatta da **Bruno Lamborghini**, socio fondatore dell'Archivio Storico Olivetti, che, insieme ad altri, ne ha enucleato sette, di cui qui elenco solo il titolo:

- 1) **La visione del futuro:** cioè progettare il futuro, non subirlo
- 2) **Intelligenza che innova:** è l'innovazione che crea sviluppo
- 3) **Ricerca e libertà creativa:** ricerca aperta alla collaborazione, e dare spazio alle persone all'interno
- 4) **Cultura del cambiamento:** non fermarsi mai ai risultati raggiunti, ma ripartire ogni giorno come fosse il primo
- 5) **Coscienza sociale:** l'impresa che pensa ed agisce come monade isolata non ha futuro
- 6) **Forma, bellezza, tecnologia:** è lo stile che ha sempre caratterizzato la Olivetti, dal design, alle fabbriche
- 7) **Apertura al mondo:** innovazione ed internazionalizzazione sono elementi fortemente integrati

B) alcuni pensieri tratti dal libro **COMUNITÀ CONCRETA**, di **Emilio Renzi**,

che porta a sintesi tutti gli aspetti delle straordinarie attività di Adriano Olivetti, tra cui:

- al centro di tutta l'attività **sta la persona**

- i **valori di spiritualità**, di fedeltà al lavoro e di rispetto verso chi lavora, una selettività alta negli obiettivi
- Camillo che dice al figlio Adriano: tu puoi fare qualunque cosa **tranne licenziare qualcuno**, perché la disoccupazione involontaria è il male più terribile che affligge la classe operaia.

**E dopo questa premessa** passiamo alla mia esperienza, cominciando a dire che io ero già predisposto ad alcuni di questi valori, ma nell'azienda ho trovato l'humus giusto per coltivarli. Mi è sempre piaciuto stare dalla parte del "leading edge", cioè occuparmi di cose nuove, e l'Olivetti di allora era votata alle innovazioni, basta pensare a quante sono le cose di cui Olivetti è stata prima nel mondo: c'è da essere orgogliosi, come Italiani, non solo come Olivettiani. La prima macchina elettromeccanica a fare le quattro operazioni, il primo computer a transistor (Elea 9003- 1960- Marzotto, Valdagno), il primo Personal Computer (P101-1964- 40000 esemplari venduti), la prima macchina da scrivere elettronica (ET101- 1978), ed altro.

È con nostalgia che ricordo il trasporto su chiatte del **computer 6001 all'Università Ca' Foscari** (1963), paranchi per tirarlo su sulla balconata che dà sul Canal Grande, per installarlo in una bella sala adiacente. Quante cose belle viste a Venezia in quei sei mesi di assistenza agli utenti, per un giovane curioso proveniente da un paese di campagna dell'entroterra della ormai estinta Serenissima Repubblica. E quei computer, che occupavano stanze intere, e che per dimensioni sono l'equivalente di un portatile di oggi, anzi



forse meno. Certo che quando però dovevo accedere alle piastre elettroniche, e ai fili che le collegavano e che conoscevo uno per uno, dovevo sollevare quei bellissimi pannelli in alluminio, che avevano valso l'esposizione al MOMA di New York. Perché il **design** dei prodotti e degli ambienti, uffici o fabbriche che fossero, era parte integrante del nostro vivere quotidiano in azienda. **Eravamo circondati dalla "bellezza"**: quanti Compassi d'Oro ha vinto questa azienda.

Un giorno (metà anni '60) leggiamo sul giornale che la Divisione Elettronica è stata ceduta agli americani, personale compreso (era nata la Olivetti General Electric).

Con la spensieratezza dei vent'anni, la mia reazione: "è la volta buona che vado negli Stati Uniti".

Ed in capo ad un anno ero in Arizona, come OGE, ad insegnare a una classe di trenta "Engineers" le nostre macchine. Vi immaginate il povero ragazzo di provincia, mai uscito per vent'anni dal suo piccolo guscio, catapultato in quel mondo? E anche qui l'azienda mi è stata utile nel fornirmi come preparazione un'insegnante part time di inglese, e nell'aiuto avuto dai colleghi americani che mi portavano fuori a bere "tequila" per rendere più fluido il mio inglese. Credo che su quell'inglese io abbia vissuto di rendita fino ad oggi.

Nelle varie altre uscite americane quella che ricordo con più intensità è certamente quella volta dello sbarco sulla luna: voi l'avete vissuta qui, ma io e mia moglie eravamo a Phoenix, dove erano stati costruiti i due computers General Electric che pilotavano da Houston i dispositivi per la guida e la strumentazione di bordo del viaggio. Grande successo e grande festa da parte dei nostri "cugini/colleghi" locali, e noi con loro.

È stato uno degli **enne passaggi** che l'azienda, per come era stata impostata da Adriano, ti permetteva facilmente. Adriano non c'era più da tempo (1960), ma la dirigenza aveva assorbito il suo insegnamento e noi lavoratori ne abbiamo usufruito per altre decine di anni. Un esempio: il passaggio a settori aziendali e a mansioni diverse: facile, per chi avesse questi desideri o necessità. C'è stato un momento che da semplice tecnico di assistenza ester-

na sono diventato istruttore "sul campo". Ma quando ho sentito mancare l'ulteriore spinta emotiva a continuare a fare ad Ivrea il responsabile dell'addestramento dei Product Manager di assistenza tecnica di tutte le consociate Olivetti nel mondo (mi occupavo di metà dei prodotti elettronici Olivetti) sono andato dal mio capo e nel giro di due mesi ero nel Marketing Centrale (uno dei due settori che avevo chiesto, l'altro era il Product Planning dei prodotti acquistati all'esterno).

E la stessa cosa sarebbe successa dopo se avessi voluto infilarmi in qualche consociata.

Ed essere laureato o no in azienda non era così drammaticamente importante, quello che contava era se, con le tue capacità e volontà, potevi essere inserito in un percorso di crescita. E l'ho praticamente verificato sulla mia persona il giorno che mi hanno proposto (accolto peraltro con entusiasmo) un corso interno di management della durata di una settimana al mese per enne mesi: non ricordo quanti, ma il contenuto sì, come ad esempio quando è venuto un responsabile Barilla a parlarci del piano di lancio del Mulino Bianco, e che noi abbiamo poi verificato alla sua uscita reale.

### **Sono stato trattato come persona?**

Sì, sì, sì, fino al momento delle mie dimissioni, quando la parte variabile del mio salario (ero nelle vendite) non era più sotto il mio controllo, ma sotto i diktat imposti dei "finanziari" che controllavano l'azienda. Un piccolo esempio positivo: la comunicazione del mio passaggio al livello che oggi si chiama Quadro.

Ero a Roma per un corso di tre mesi. Mi chiama la segretaria dicendo: devi venire a Ivrea domani, parti con l'aereo alla mattina e torni alla sera: fatto, e dovevano solo consegnarmi la lettera del passaggio. Io allora ho pensato "che spreco di denaro", ora invece penso: che attenzione alla persona, che attenzione al ruolo che andrai a svolgere.

C'è stato un momento, durante i miei dieci anni ad Ivrea, che sono nati i **corsi di laurea di Informatica** - erano gli anni in cui occorreva spiegare a tutti i livelli del personale, che Ivrea stava perdendo il ruolo di "università della meccanica" e che le macchine avevano

anche il "software": parola misteriosa che rappresentava una rivoluzione nel modo di vendere e di assistere le macchine. E sotto questa spinta con un gruppo di colleghi decidemmo di iscriverci al primo corso di laurea di Informatica di Torino.

Ebbene, l'Olivetti ci mise a disposizione al sabato, nei suoi servizi sociali di Ivrea, una bella sala con una grandissima lavagna come si usa nelle aule universitarie, e alcuni professori venivano apposta da Torino. Gli esami poi li facevamo in facoltà. E metteva anche a disposizione alcune borse di studio full time (la persona veniva pagata normalmente, solo per studiare): ne ha usufruito anche un amico che era partito anni prima con il diploma professionale.

**E i famosi servizi sociali della Olivetti?** Ne ho usufruito in pieno nel periodo di Ivrea. Prima le colonie sanitarie, periodi passati con le loro mamme dai bimbi piccolissimi, che ne avevano bisogno, in ambienti confortevoli al mare o in montagna, con un'assistenza eccezionale (chiedetelo a mia moglie).

Poi le colonie estive per i figli dei dipendenti. E il dottore di fabbrica, ed il dentista dell'azienda? Tutte cose viste.

Le famose case per i dipendenti: noi no perché lo stipendio era buono e quelle in affitto erano poche, ma la nostra colf, immigrata meridionale moglie di un profugo dell'Istria, che all'occasione diventava "tata", per lasciarci liberi ogni tanto si portava a casa le nostre due bambine durante il fine settimana, e lei aveva già quattro suoi bambini maschi, e ci stavano tutti in quella casa avuta dalla Olivetti. Belle case e quartieri, che abbiamo quindi vissuto di riflesso.

Per chiudere: questa mia esperienza è solo una parte di quello che succedeva, che è difficile in poche righe trasmettere. Per chi vuole, in segreteria vi possono fornire i miei riferimenti: sono disponibile a commentare insieme **come io ho vissuto** i valori ereditati da Adriano Olivetti.

Storia di Olivetti e valori li trovate sull'Archivio Storico. In particolare su YouTube si trovano video che danno testimonianza di quanto Adriano ha detto e fatto.



*“Il senso della ricerca sta nel cammino fatto e non nella meta; il fine del viaggiare è il viaggiare stesso e non l'arrivare...” (Tiziano Terzani). Prendiamo spunto da questo pensiero del grande scrittore scomparso per invitare i colleghi a descrivere un viaggio, una situazione, un momento curioso vissuto e che può essere condiviso con i lettori della rivista. Spedite i vostri scritti e le vostre immagini a [gianni.soleni@tin.it](mailto:gianni.soleni@tin.it) per la successiva pubblicazione in questa rubrica.*



## In Egeo tra Miti e Leggende

Proposto da **Fernando Ferrari** - *Federmanager Venezia*

Una dolce brezza di terra scende dalle alture dell'isola di Leros e accarezza le vele di Shalimar, la mia barca, durante una mattinata di maggio. Lo scafo solca silenziosamente l'acqua ed in breve usciamo dalla baia di Lakki puntando verso Nord per una crociera alla scoperta delle isole dell'Egeo nord-orientale.

Di Leros ci rimane il ricordo dei verdi paesaggi e delle tranquille baie di questa bella isola del Dodecaneso, ma anche il suo coinvolgimento nella mitologia greca.

Sull'isola era infatti venerata Artemide, Diana cacciatrice, a cui sono attribuiti i resti di un tempio. Sarà questo il primo anello di una inattesa catena di elementi mitologici e leggendari che caratterizzeranno le isole inserite nel nostro programma di navigazione. Al termine della prima tappa diamo fondo all'ancora in una amena baia dell'isola di Lipsi e anche qui la mitologia si sposa alla leggenda. Sembra infatti che proprio a Lipsi la ninfa Calipso avesse sedotto Ulisse.

Dopo una sosta alle isole Furni decido di raggiungere la vicina Ikaria, isola normalmente evitata dalla maggior parte dei velisti per la sinistra fama dei violenti venti che vi imperversano.

A Ikaria – il nome stesso ce lo ricorda – vive la leggenda del tragico volo di Icaro testimoniato, a perenne memoria, da un monumento che si erge sul molo principale del porto. Icaro e suo padre Dedalo, per sfuggire a Minosse, si allontanarono da Creta volando con ali costruite mediante piume e cera. Icaro volò troppo in alto ed il calore del sole sciolse la cera delle sue ali facendolo precipitare in mare lo sventurato figlio di Dedalo. Il padre ne raccolse il corpo e lo seppellì sull'isola.

In tema di mitologia, invece, Ikaria è considerata la patria di Bacco e su questo personaggio non occorre aggiungere altro.

Da Ikaria a Chios un bel vento da SW, raro in Egeo nella buona stagione, ci regala una favolosa veleggiata di 50 miglia con vento al lasco. A Chios la mitologia non offre grandi spunti se non che il nome dell'isola sembra derivato dal figlio di Poseidone, mitico re del mare. Merita invece ricordare che Chios è l'unico luogo ove cresce l'albero della masticca, antenata della moderna gomma da masticare.

I venti dai quadranti meridionali continuano a favorire la nostra navigazione verso Nord e, dopo una tappa ad Oinussa, raggiungiamo

Lesvos (Lesbo) per immergerci nuovamente nei miti e nelle leggende delle isole dell'Egeo.

È a Lesvos che il mito vuole che fu spiaggiato con la sua lira il corpo di Orfeo, massacrato dalle donne della Tracia. Gli abitanti dell'isola tributarono ad Orfeo una solenne cerimonia funebre e ne furono ricompensati dalle Muse con una particolare predisposizione per le arti e le lettere. L'esempio per noi più noto è quello della poetessa Saffo, vissuta tra il VII ed il VI sec. a.C.

Ma a Lesvos è anche viva la leggenda del compositore Arion (VIII e VII sec. a. C.) che, di ritorno dalla Sicilia su una nave, fu sequestrato dai marinai ai quali chiese di poter comporre un inno. Dopo avere eseguito il pezzo cadde in mare ma un delfino, ammaliato dalla melodia che aveva appena udito, lo salvò prendendolo in groppa e portandolo fino a Capo Tanairon (Peloponneso).

Lasciata Lesvos raggiungiamo Limnos, distante una sessantina di miglia. Si dice che i primi abitanti di Limnos discendessero dagli Argonauti e che la loro religione ufficiale consistesse nell'adorazione di Vulcano, dio della luce nonché figlio di Giove (uno dei tanti!). Secondo il mito, Vulcano fu scaraventato ancora in fasce su Limnos dalla madre Giunone che non sopportava la bruttezza del neonato. Il pargolo rimase zoppo per la caduta dal cielo ma da grande divenne dio del fuoco e dei vulcani. Creò nelle viscere di un monte impenetrabile una fucina dove continuò a fabbricare le folgore che servivano al padre Giove.

Dopo Limnos proseguiamo verso Nord puntando verso l'isola di Samothraki.

Samothraki ci appare da lontano con la imponente mole del monte Fangari, alto 1.700 metri. Dopo avere ormeggiato saliamo a piedi alla “chora”, il vecchio paese alla cui entrata campeggia una copia della “Nike di Samotraccia”, esposta al Louvre. Con una lunga camminata in discesa raggiungiamo le rovine dell'antica Paleopoli e di quello che fu il “Sacramento delle Grandi Divinità” che per gli antichi greci erano anteriori agli dei dell'Olimpo.

Paleopoli era sede dell'arcaico culto esoterico basato sui “misteri” dei Cabiri. Il sito, immerso nel silenzio, è adagiato nel verde





ai piedi di una montagna. Attraverso le poche colonne rimaste di quello che fu uno dei templi dei Cabiri si intravede il blu profondo del Mare Egeo. L'atmosfera che si respira è di un fascino assoluto. Dopo una puntata in terraferma (Tracia) dirigiamo la prua verso Thasos, la più settentrionale ed una delle più belle isole greche dell'Egeo. È qui che secondo la mitologia nacque Dimitra, patrona dell'agricoltura ed è qui che fitti boschi, imponenti scogliere e spiagge dorate si fondono in un armonioso mix ambientale. L'isola deriva il suo nome da un pronipote di Poseidone, Thasos appunto, che sull'isola partecipò alla ricerca della giovane Europa, rapita da quel birichino di Giove.

Siamo al giro di boa della nostra crociera e riprendiamo la navigazione verso Sud spinti da gagliardi venti settentrionali che l'Egeo elargisce generosamente. Sostiamo ad Agios Evstratos e Psara, piccole isole dimenticate dai miti e dalle leggende, ma anche dai diportisti.

Una successiva sosta a Samos, patria del matematico Pitagora, ci fa tornare indietro agli anni lontani della scuola ed al suo famoso teorema. A Samos vige il mito di Hera, protettrice delle unioni coniugali, nata e cresciuta su quest'isola alla quale avrebbe sempre concesso la sua divina protezione.

Infine Patmos, ove la leggenda, o meglio la tradizione, vuole che l'apostolo Giovanni, ritiratosi in una grotta, abbia dettato ad un discepolo il Libro dell'Apocalisse.

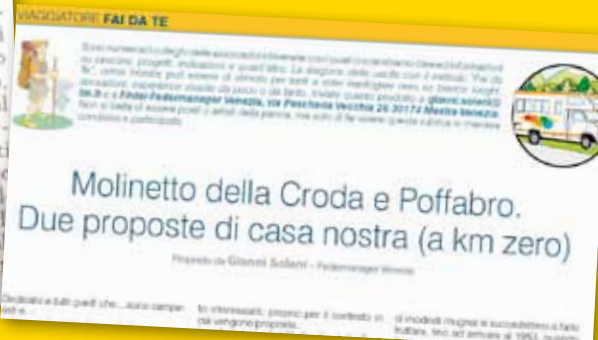


A Leros si conclude il nostro viaggio attraverso i miti e le leggende di alcune isole dell'Egeo e la dea Artemide veglierà sul riposo invernale di Shalimar.

## Famiglia Cristiana “rincorre” Dirigenti NordEst

Ancora una conferma dell'attualità della nostra rivista, e della validità della rubrica “Viaggiatore Fai da Te”. La rivista “Famiglia Cristiana” (che di presepi se ne intende!), nel natalizio numero 50 del 2013, indica tra le località che meritano una visita per i presepi esposti il borgo di Poffabro, nel Pordenonese.

La nostra rivista ha sottoposto lo stesso borgo all'attenzione del lettore fin dal numero di maggio-giugno 2013.



# PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

## CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

### STUDIO DOTT. CARLO CASATO



#### SERVIZI

Odontoiatria Estetica  
Implantologia Osteointegrata  
Computer Assistita  
Parodontologia  
Gnatologia  
Ortodonzia  
Consulenza Medico-Legale  
Cura del Russamento  
e delle Apnee notturne

#### VERONA

Via L. Pancaldo, 76  
Tel 045 810 17 10

#### MANTOVA

Via G. Acerbi, 27  
Tel 0376 36 25 15

[www.carlocasato.it](http://www.carlocasato.it)

**Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi**

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.